



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28  
RMIC85300C: MARTIN LUTHER KING

**Scuole associate al codice principale:**  
RMAA853008: MARTIN LUTHER KING  
RMAA853019: VIA DEGLI ORAFI, 30  
RMEE85301E: NUOVA EUROPA  
RMMM85301D: KING



*Ministero dell'Istruzione*

**Contesto**

pag 2	Popolazione scolastica
pag 8	Territorio e capitale sociale
pag 18	Risorse economiche e materiali
pag 28	Risorse professionali

**Esiti**

pag 38	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 10	Esiti in termini di benessere a scuola
pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 96	Inclusione e differenziazione
pag 110	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 119	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 126	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 140	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 153	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	--



## Popolazione scolastica

### 1.1.a Composizione della popolazione scolastica

#### 1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	114	91,8	101,4	95,2
Scuola primaria	494	348,8	347,8	367,8
Scuola secondaria di I grado	377	300,0	287,4	284,4

I riferimenti sono medie.

#### 1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	8	4,6	4,8	3,3
Scuola primaria	38	23,3	23,5	22,3
Scuola secondaria di I grado	22	17,8	17,7	17,5

I riferimenti sono medie.

#### 1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0	0,0	0,0	0,0
Scuola primaria	11	14,1	12,6	8,9
Scuola secondaria di I grado	42	29,7	25,9	21,2

I riferimenti sono medie.



1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	34,7%	13,2%	12,4%	12,4%
Scuola primaria	24,2%	14,3%	13,3%	14,2%
Scuola secondaria di I grado	21,0%	12,3%	11,5%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola RMIC85300C	78,22%				✓
RMEE85301E 5 A	83,33%				✓
RMEE85301E 5 B	66,67%				✓
RMEE85301E 5 C	83,33%				✓
RMEE85301E 5 D	77,27%				✓
RMEE85301E 5 E	77,27%				✓

\*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto



		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola RMIC85300C	74,49%			✓	
RMMM85301D 3 A	69,57%			✓	
RMMM85301D 3 B	71,43%	✓			
RMMM85301D 3 C	70,00%		✓		
RMMM85301D 3 D	82,35%				✓
RMMM85301D 3 E	82,35%			✓	

\*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

[https://www.invalsi.it/download/wp/wp02\\_Ricci.pdf](https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf)

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>



## 1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola RMIC85300C	8,56%	91,44%
Italia	8,90%	91,10%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di primo grado - classi terze	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola RMIC85300C	5,49%	94,51%
Italia	19,29%	80,71%

I riferimenti sono percentuali.



## Opportunità

Nella maggior parte dei casi le famiglie vedono nella scuola l'agenzia educativa e formativa da privilegiare per garantire ai propri figli un'adeguata istruzione e sono disponibili a condividere con i docenti principi e regole. La coerenza di obiettivi e strategie tra scuola e famiglie rende più agevole ed efficace il conseguimento dei risultati didattici.

## Vincoli

Il quartiere, Giardinetti, nel quale operano le scuole dell'IC è ubicato nel VI Municipio. Appare come un ambiente urbano di insediamento, in cui si osserva un'edilizia mista con presenza di strutture abusive oggi risanate, presenza di case popolari, in cui risiedono anche famiglie in condizione di disagio socio-culturale, socio-economico e/o a rischio di emarginazione sociale, e costruzioni nuove abitate da un ceto medio-borghese. Negli ultimi anni si è osservato l'inserimento crescente (con un'incidenza complessiva superiore al 26%) di immigrati di diverse etnie, prevalentemente Romeni, ma anche provenienti dall'Africa e dall'Asia sud-orientale (soprattutto dalle zone dell'India e del Bangladesh) molti dei quali, di prima generazione, richiedono un intervento didattico di alfabetizzazione della lingua italiana, propedeutico a qualsiasi approccio educativo o didattico. Sono inclusi nell'Istituto Comprensivo n. 68 alunni con disabilità, 53 alunni con DSA, n. 63 con altro tipo di Bisogno Educativo Speciale. Per circa 9 alunni sono attivi i servizi sociali, a seguito di disagio economico, separazione conflittuale dei coniugi, problemi di micro-criminalità. L'elevata incidenza di famiglie mono-parentali si riscontra in una frequenza notevole di comportamenti che denotano disagio e comportamenti difficili da



gestire, anche negli alunni più piccoli.



## Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

**1.2.a.2 Tasso di immigrazione**

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



## Opportunità

Il livello culturale della popolazione si è innalzato nel tempo, elemento questo che ha sicuramente comportato una modificazione nel modo di vivere la scuola. Infatti i genitori dei nostri studenti hanno dimostrato negli ultimi anni una maggiore partecipazione alla vita della scuola ed una crescente consapevolezza dei bisogni formativi dei propri figli. Determinante è stata la disponibilità dei genitori nell'offrire alla scuola le proprie professionalità per rendere più accoglienti gli ambienti scolastici. La scuola si avvale di collaborazioni con numerose associazioni culturali e sportive, nonché di interventi educativi da parte delle Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza). Rapporti costanti intrattiene con la ASL Rm 2, la Parrocchia del quartiere e municipio VI. La scuola si avvale di collaborazioni con la Onlus "Marco Pietrobono" e associazioni culturali e sportive.

## Vincoli

La popolazione si caratterizza per un livello socioculturale medio o medio-basso; le occupazioni più diffuse sono di tipo artigianale (muratori, fabbri, idraulici, meccanici), impiegatizio, di bassa manovalanza, legate all'esistenza di piccole e medie imprese. Risulta un'elevata incidenza della disoccupazione, che si attesta a circa il 6,5 % della popolazione in età attiva; per circa l'1,3% delle famiglie degli alunni, entrambi i genitori sono disoccupati. Negli ultimi quindici anni il quartiere, e di conseguenza l'istituzione scolastica, è stato interessato da un flusso migratorio di famiglie provenienti dai Paesi dell'Est europeo, prevalentemente dalla Romania.. Sono presenti anche gruppi extra-comunitari, provenienti dal mondo arabo, da quello asiatico ed anche dal Sud America. Dalle rilevazioni operate sulla popolazione scolastica risulta che gli immigrati rappresentano oltre il 12 % della popolazione totale. Data la complessità del territorio, il rapporto con il Municipio VI, pur sensibile all'ascolto delle problematiche degli edifici scolastici, non ha garantito soluzione alle criticità in ordine alle problematiche strutturali della scuola e alle criticità rilevate, in diversi casi, nei nuclei familiari degli alunni.



## Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Edifici della scuola

#### 1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	3	4,5	5,2	6,2
di cui edifici con solo piano terra	1	2,0	2,5	2,6

I riferimenti sono medie.

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	66,7%	57,8%	51,9%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	97,1%	97,2%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	73,8%	71,5%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	86,5%	85,6%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	3,8%	3,1%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

### 1.3.c Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	9	8,3	8,5	10,0
Di cui con collegamento a internet	7	7,6	7,7	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		22,1%	23,2%	27,8%
Coding e robotica	✓	56,6%	58,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche		9,6%	8,8%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	65,5%	66,8%	73,5%
Fotografico		1,9%	2,0%	4,1%
Informatica	✓	92,3%	91,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast	✓	18,7%	20,0%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		14,1%	13,9%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		9,8%	10,0%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		33,3%	34,5%	37,1%
Lingue		42,2%	41,8%	44,2%
Multimediale		66,7%	67,1%	65,9%
Musica	✓	69,5%	68,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		51,3%	52,1%	54,0%
Scienze	✓	64,0%	65,9%	74,6%



Altri tipi di laboratorio		40,3%	39,3%	38,6%
---------------------------	--	-------	-------	-------

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		22,1%	23,2%	27,8%
Coding e robotica	✓	56,6%	58,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche		9,6%	8,8%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	65,5%	66,8%	73,5%
Fotografico		1,9%	2,0%	4,1%
Informatica	✓	92,3%	91,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast	✓	18,7%	20,0%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		14,1%	13,9%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		9,8%	10,0%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		33,3%	34,5%	37,1%
Lingue		42,2%	41,8%	44,2%
Multimediale		66,7%	67,1%	65,9%
Musica	✓	69,5%	68,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		51,3%	52,1%	54,0%
Scienze	✓	64,0%	65,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		40,3%	39,3%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla		41,4%	45,2%	59,6%



scuola dell'infanzia				
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		31,0%	23,8%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		20,7%	21,4%	20,8%

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		22,1%	23,2%	27,8%
Coding e robotica	✓	56,6%	58,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche		9,6%	8,8%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	65,5%	66,8%	73,5%
Fotografico		1,9%	2,0%	4,1%
Informatica	✓	92,3%	91,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast	✓	18,7%	20,0%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		14,1%	13,9%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		9,8%	10,0%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		33,3%	34,5%	37,1%
Lingue		42,2%	41,8%	44,2%
Multimediale		66,7%	67,1%	65,9%
Musica	✓	69,5%	68,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		51,3%	52,1%	54,0%
Scienze	✓	64,0%	65,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		40,3%	39,3%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	-------------------------	-------------	-------------	-------------



	RMIC85300C	provinciale ROMA	regionale LAZIO	nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		41,4%	45,2%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		31,0%	23,8%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		20,7%	21,4%	20,8%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT	✓	72,5%	74,1%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		5,3%	5,1%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		2,0%	2,1%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		4,6%	5,0%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		12,0%	10,9%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		0,3%	0,2%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		3,3%	2,7%	3,1%

### 1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Agorà		20,4%	22,5%	26,9%
Aula Concerti		21,6%	21,6%	18,2%
Aula Magna		49,8%	53,3%	61,2%
Aula Polifunzionale	✓	66,6%	67,1%	68,4%
Aula Proiezioni		47,4%	47,1%	38,0%
Biblioteca classica	✓	82,2%	83,0%	83,1%



Biblioteca informatizzata		25,8%	24,8%	27,1%
Cucina interna	✓	55,9%	51,3%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia		47,4%	50,6%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	84,6%	86,7%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)		9,0%	8,3%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia		18,2%	16,6%	31,9%
Spazio mensa	✓	97,6%	95,9%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni		35,8%	34,7%	40,3%
Spazio esterno polivalente		73,2%	71,0%	63,6%
Teatro	✓	61,4%	53,8%	29,9%
Altre strutture		25,4%	24,4%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

### 1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	2	2,4	2,4	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	1	1,5	1,4	1,2

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Calcetto (scuole I e II ciclo di istruzione)	✓	38,9%	34,5%	29,5%
Calcio a 11 (scuole I e II ciclo di istruzione)		4,1%	4,0%	6,1%
Campo basket-pallavolo all'aperto (scuole I e II ciclo di istruzione)		66,9%	61,9%	49,6%
Palestra	✓	96,1%	96,0%	95,1%
Piscina		2,7%	2,3%	1,4%



Altre strutture sportive		20,5%	20,7%	19,7%
--------------------------	--	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

#### 1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	53,9			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	5,1			
PC e Tablet presenti nei laboratori	4,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	0,3			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,0			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	0,1			
Robot per il coding	4,6			
Stampanti o scanner 3D	0,3			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	0,7			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	0,1			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	0,5			
Dispositivi per le STEM	3,0			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	0,0			

I riferimenti sono medie.

#### 1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	100,0%	53,3%	48,5%	44,3%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità	66,7%	24,8%	21,7%	17,1%



sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)				
--	--	--	--	--

I riferimenti sono medie percentuali.



## Opportunità

Gli edifici scolastici hanno fruito, negli ultimi anni, dei seguenti interventi :- manutenzione straordinaria nella sede di Via degli Orafi, per l'adeguamento della struttura alle norme antincendi;. - nella sede di via dei Giardinetti, manutenzione dei terrazzi, riqualificazione della palestra e degli spazi connessi (spogliatoi-servizi igienici), pavimentazione dell'area di sosta esterna; rifacimento dei servizi igienici nei plessi della Scuola Secondaria. Tutti gli edifici sono agevolmente raggiungibili, poco distanti dalla principale direttrice, Via Casilina e prossimi alle fermate di autobus (106, 046, 056) e della Metro C. Nel plesso della Scuola Primaria sono attivi i servizi di trasporto e di pre-scuola . Sono presenti due biblioteche, tra cui quella della Scuola Sec. di I grado fornita di un elevato e selezionato numero di volumi; un teatro; due palestre; quattro laboratori informatici, con rete wireless; circa 53 Monitor interattivi; sito web; diverse aule speciali (musica, arte, audiovisivi, aula per attività di sostegno, studio radio web, laboratorio steam). La scuola inoltre si è attivata per aderire a tutti i Progetti PON e PNRR coerenti con l'O.F., per implementare le proposte didattiche curriculari, provvedere a colmare carenze formative e a potenziare le eccellenze rilevate nei

## Vincoli

Gli edifici scolastici, di cui si avvale l'istituto, presentano diverse problematiche strutturali, in quanto gli immobili sono stati edificati alla fine degli anni '60 quelli della Scuola Secondaria di I grado e agli inizi degli anni '80 quello della Scuola Primaria e dell'Infanzia. Alcuni aspetti strutturali ed impiantistici non sono mai stati oggetto di una risolutiva manutenzione. La scuola non è in possesso delle certificazioni relative agli edifici, per le quali si resta in attesa di rilascio da parte del Municipio VI del Comune di Roma. Gli imponenti finanziamenti derivati dal PNRR stanno dando la possibilità alla scuola di mettere a punto piani didattico -- educativi finalizzati al recupero/potenziamento delle competenze di base e alla valorizzazione dei talenti soprattutto nelle discipline STEM.



diversi ambiti disciplinari, anche al fine di orientare efficacemente gli alunni nelle scelte dei percorsi di studi.



## Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MIM a.s. 2024/2025].

Tipo di incarico	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Incarico effettivo	✓	81%	84%	90%
Incarico nominale		7%	5%	2%
Incarico di reggenza		12%	10%	8%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		6,9%	6,7%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		9,5%	7,8%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni	✓	14,2%	14,5%	13,0%
Più di 5 anni		69,5%	71,0%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	✓	23,2%	22,3%	20,6%
Da più di 1 a 3 anni		19,6%	20,5%	19,5%



Da più di 3 a 5 anni		12,5%	14,0%	16,2%
Più di 5 anni		44,7%	43,3%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

## 1.4.b Caratteristiche dei docenti

### 1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti (incluso il sostegno) in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Tipo di contratto	Situazione della scuola RMIC85300C		Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	17	89,5%	74,9%	70,4%	73,2%
A tempo determinato	2	10,5%	25,1%	29,6%	26,8%
Totale	19	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola primaria					
Tipo di contratto	Situazione della scuola RMIC85300C		Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	57	50,4%	62,8%	66,5%	66,0%
A tempo determinato	56	49,6%	37,2%	33,5%	34,0%
Totale	113	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola secondaria di I grado					
Tipo di contratto	Situazione della scuola RMIC85300C		Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	53	76,8%	68,5%	66,2%	67,3%
A tempo determinato	16	23,2%	31,5%	33,8%	32,7%
Totale	69	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

### 1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato



La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Fasce d'età	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	14,3%	2,1%	1,5%	2,6%
35-44 anni	28,6%	10,8%	9,5%	12,6%
45-54 anni	14,3%	36,6%	37,5%	36,7%
55 anni e più	42,9%	50,4%	51,6%	48,1%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole dell'infanzia statali

Scuola primaria				
Fasce d'età	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	7,8%	7,8%	4,5%	6,1%
35-44 anni	13,7%	13,1%	12,5%	13,8%
45-54 anni	23,5%	35,4%	36,7%	36,7%
55 anni e più	54,9%	43,6%	46,3%	43,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole primarie statali

Scuola secondaria di I grado				
Fasce d'età	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	0,0%	8,2%	8,1%	8,4%
35-44 anni	18,2%	24,0%	22,6%	21,7%
45-54 anni	31,8%	33,3%	33,0%	34,2%
55 anni e più	50,0%	34,6%	36,3%	35,7%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole secondarie di I grado statali

#### 1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento nazionale



scuola	RMIC85300C	ROMA	LAZIO	nazionale
Fino a 1 anno	42,9%	9,6%	9,4%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	42,9%	13,8%	12,9%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	7,1%	11,3%	11,5%	12,5%
Più di 5 anni	7,1%	65,2%	66,2%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	13,0%	9,4%	9,0%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	16,7%	14,1%	13,4%	12,3%
Da più di 3 a 5 anni	7,4%	11,7%	11,7%	11,6%
Più di 5 anni	63,0%	64,7%	65,9%	66,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	18,6%	10,6%	10,4%	10,7%
Da più di 1 a 3 anni	18,6%	19,9%	18,6%	17,1%
Da più di 3 a 5 anni	16,3%	14,0%	14,3%	14,7%
Più di 5 anni	46,5%	55,6%	56,7%	57,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

## 1.4.c Presenza di altre figure professionali

### 1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	20	23,0	23,8	19,6
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	25	6,3	6,9	5,5

I riferimenti sono medie.



Figure professionali	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione	✓	84,1%	84,5%	58,7%
Docente dell'organico dell'autonomia specificamente dedicato all'inclusione		50,9%	51,1%	35,1%
Educatore professionale socio-pedagogico		15,5%	17,4%	32,4%
Funzione strumentale per l'inclusione	✓	94,7%	94,7%	91,9%
Altra figura professionale specifica per l'inclusione	✓	51,6%	50,1%	37,9%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Assistente sociale		37,9%	42,0%	56,0%
Atelierista		0,7%	0,7%	2,4%
Esperto esterno di attività artistiche	✓	18,6%	16,6%	23,8%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità		62,1%	59,4%	69,4%
Esperto esterno di attività musicali		31,9%	29,2%	41,3%
Esperto esterno di attività scientifiche		24,6%	23,0%	29,6%
Esperto esterno di attività teatrali		42,5%	40,9%	47,5%
Esperto esterno di informatica		28,4%	28,7%	32,3%
Esperto esterno di lingua straniera		48,4%	49,2%	60,6%
Mediatore culturale		33,7%	29,5%	39,1%
Nutrizionista		4,6%	5,0%	10,2%
Pedagogista	✓	6,0%	7,4%	21,7%
Pediatra		1,8%	3,1%	5,0%
Psicologo	✓	81,8%	79,6%	77,4%
Altra figura professionale	✓	24,2%	25,4%	29,6%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.



#### 1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.d.1 Profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D13 a.s. 2024/2025].

Profilo	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Funzionario titolare	✓	77,1%	79,3%	77,3%
Funzionario con incarico ad interim		10,1%	9,4%	9,8%
Assistente amministrativo		12,8%	11,3%	12,8%

I riferimenti sono percentuali.

##### 1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		8,4%	7,6%	6,9%
Da più di 1 a 3 anni		10,1%	9,2%	9,8%
Da più di 3 a 5 anni	✓	24,5%	24,4%	25,1%
Più di 5 anni		57,0%	58,8%	58,1%

I riferimenti sono percentuali.

##### 1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		23,1%	24,1%	25,1%
Da più di 1 a 3 anni		17,4%	17,9%	15,7%
Da più di 3 a 5 anni	✓	18,8%	18,8%	18,6%
Più di 5 anni		40,7%	39,2%	40,6%

I riferimenti sono percentuali.



## 1.4.e Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.e.1 Personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola RMIC85300C		Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	2	15,4%	9,1%	9,9%	11,7%
Da più di 1 a 3 anni	2	15,4%	11,7%	12,4%	12,9%
Da più di 3 a 5 anni	4	30,8%	15,7%	16,9%	14,2%
Più di 5 anni	5	38,5%	63,4%	60,7%	61,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

### 1.4.e.2 Personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola RMIC85300C		Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	0		6,2%	14,8%	14,6%
Da più di 1 a 3 anni	0		6,2%	11,1%	12,6%
Da più di 3 a 5 anni	0		6,2%	16,7%	18,6%
Più di 5 anni	0		81,2%	57,4%	54,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

### 1.4.e.3 Personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola RMIC85300C		Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	0	0,0%	12,8%	12,0%	13,5%
Da più di 1 a 3 anni	3	60,0%	14,8%	15,3%	14,1%
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0%	13,4%	13,5%	12,6%
Più di 5 anni	2	40,0%	59,0%	59,2%	59,8%



I riferimenti sono medie percentuali.



## Opportunità

La scuola può contare su una certa stabilità del Personale docente (oltre il 38,8% dei docenti operano da oltre 5 anni nell'istituto, a fronte di una media nazionale del 63,2%). Molti sono i docenti laureati (33% Sc. dell'Infanzia, 40% Sc. Primaria, 100% Sc. Sec.). Sono presenti risorse professionali di elevata competenza non solo disciplinare, in possesso di titoli accademici aggiuntivi a quello di accesso al ruolo di appartenenza, di esperienza e formazione che garantiscono un'adeguata capacità di inclusione di tutti gli alunni. Quasi tutti utilizzano efficacemente le dotazioni informatiche di cui la scuola è dotata. L'elevato numero di specialisti per l'insegnamento della lingua inglese sopperisce al fabbisogno delle 25 classi di Sc. Primaria. Lo staff di dirigenza (Collaboratori D.S., FF.SS.), i coordinatori, i referenti delle aule speciali, il team per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, la commissione per la continuità, il comitato di ricerca-azione, il team amministrativo ed ausiliario, gli Organi Collegiali rappresentano importanti punti di forza nella gestione del complesso sistema scolastico. La Direttrice dei SS.GG.AA., titolare dal 1°/09/2021 è vincitrice di concorso e si caratterizza per una pluriennale esperienza in ambito amministrativo scolastico. La dirigente scolastica è

## Vincoli

L'Organico di Sostegno è attualmente rappresentato, per oltre il 60 % da Personale docente non specializzato; essendo assunto su adeguamento dell'Organico alla situazione di Fatto, è destinato a mutare annualmente con conseguenti problemi di gestione degli alunni affetti da disabilità'. Negli ultimi cinque anni si è assistito, soprattutto nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, nel fisiologico turnover del personale, ad un incremento di docenti, che dopo l'immissione in ruolo, e il relativo anno di prova nell'Istituto, hanno ottenuto assegnazione provvisoria in altre regioni (principalmente quelle di residenza). Ciò ha comportato una riduzione della continuità del Personale, con conseguente discontinuità nei processi educativi.



titolare effettiva, per superamento di Concorso Ordinario Nazionale ed opera dall'anno scolastico 2024/2025 in questo Istituto Comprensivo.



## Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

---



## Punti di forza

L'analisi degli esiti della scuola dell'infanzia evidenzia diversi aspetti positivi legati allo sviluppo dei bambini, alle modalità di osservazione adottate e alle strategie educative messe in atto per sostenere il successo formativo di ciascuno. I comportamenti osservati mostrano un progressivo avvicinamento ai traguardi di sviluppo previsti: i bambini partecipano con interesse alle attività, acquisiscono autonomia nelle routine, migliorano la capacità di esprimersi, interagire e collaborare con i pari. L'ambiente educativo favorisce curiosità, esplorazione e sicurezza emotiva, sostenendo un percorso evolutivo armonico. La scuola osserva lo sviluppo globale attraverso griglie di osservazione iniziali e finali comuni a tutte le sezioni e tramite un'osservazione quotidiana che consente di cogliere ritmi individuali e potenzialità, adattando le attività in modo flessibile e personalizzato. Le routine strutturate, la coerenza delle proposte e l'attenzione ai bisogni emotivi sostengono la partecipazione attiva dei bambini. In presenza di segnali di difficoltà, le docenti intervengono con strategie mirate, potenziamenti e monitoraggi più frequenti, orientando eventuali richieste di approfondimento.

## Punti di debolezza

Dall'osservazione sistematica dei percorsi evolutivi emergono alcune criticità che incidono sulla continuità del monitoraggio e sulla tempestività degli interventi di supporto. Sebbene molti bambini mostrino un buon avvicinamento ai traguardi di sviluppo, l'aumento delle fragilità linguistiche, comportamentali e socio-emotive rende più complesso garantire progressi uniformi e richiede un impegno educativo intensificato. Le osservazioni intermedie, pur in presenza di griglie comuni, non risultano sempre omogenee tra le sezioni, limitando la continuità del rilevamento dei bisogni emergenti. La collaborazione con i servizi territoriali presenta criticità significative: i tempi di presa in carico sono molto lenti e i percorsi di sostegno trovano attivazione più efficace solo al passaggio alla scuola primaria, rendendo difficile attuare interventi realmente precoci. Inoltre, la frequente rotazione del personale docente riduce la stabilità della continuità educativa e richiede un costante riadattamento nella gestione dei casi più complessi.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

**Descrizione del livello**

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



## Risultati scolastici

### 2.1.a Esiti degli scrutini

#### 2.1.a.1 Alunni/studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
<b>Situazione della scuola RMIC85300C</b>	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di ROMA	99,5%	99,7%	99,7%	99,8%	99,8%
LAZIO	99,6%	99,7%	99,8%	99,8%	99,8%
Italia	99,6%	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scuola secondaria di I grado		
	Classe I	Classe II
<b>Situazione della scuola RMIC85300C</b>	99,2%	100,0%
Riferimenti		
Provincia di ROMA	99,0%	99,1%
LAZIO	99,0%	99,1%
Italia	98,6%	98,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

#### 2.1.a.3 Alunni/studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Votazione



	6	7	8	9	10	Lode
Situazione della scuola RMIC85300C	12,2%	31,6%	30,6%	20,4%	3,1%	2,0%
<b>Riferimenti</b>						
Provincia di ROMA	10,3%	26,1%	30,7%	21,4%	5,5%	6,0%
LAZIO	10,3%	26,0%	30,2%	21,5%	5,8%	6,1%
ITALIA	13,9%	27,4%	28,0%	19,8%	5,6%	5,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

<b>Scuola primaria</b>					
Situazione della scuola RMIC85300C	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Riferimenti</b>					
Provincia di ROMA	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%
LAZIO	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

<b>Scuola secondaria di I grado</b>			
Situazione della scuola RMIC85300C	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Riferimenti</b>			
Provincia di ROMA	0,1%	0,1%	0,1%
LAZIO	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

### 2.1.b.2 Alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno



La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola RMIC85300C	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	1	3	1	0	0
Percentuale	1,0%	2,9%	1,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di ROMA	2,6%	2,1%	1,9%	1,9%	1,2%
LAZIO	2,5%	2,2%	1,9%	1,8%	1,2%
Italia	2,5%	2,2%	2,0%	1,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola RMIC85300C	Classe I	Classe II	Classe III
N	1	2	0
Percentuale	0,8%	1,6%	0,0%
Riferimenti			
Provincia di ROMA	1,4%	1,3%	0,9%
LAZIO	1,4%	1,3%	1,0%
Italia	1,5%	1,5%	1,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 2.1.b.3 Alunni/studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola RMIC85300C	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	1	2	2	0	1
Percentuale	1,0%	1,9%	2,0%	0,0%	1,0%
Riferimenti					
Provincia di ROMA	3,0%	2,5%	2,3%	2,2%	1,5%
LAZIO	3,0%	2,5%	2,3%	2,1%	1,4%
Italia	3,0%	2,5%	2,3%	2,1%	1,6%



I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola RMIC85300C	Classe I	Classe II	Classe III
N	5	1	1
Percentuale	3,8%	0,8%	1,0%
Riferimenti			
Provincia di ROMA	1,8%	1,8%	1,6%
LAZIO	1,8%	1,8%	1,6%
Italia	1,8%	1,9%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



## Punti di forza

In questo caso, i punti di forza sono:

- Gli alunni ammessi alle classi successive sono in linea con la media nazionale.
- La votazione all'esame di terza e' in linea con la media nazionale per i voti dal 6 al 9.
- Tuttavia, c'e' una coerenza con i risultati delle prove INVALSI, in quanto la scuola ha un numero piu' basso di studenti con voti alti (10 e lode).

## Punti di debolezza

Il punto di debolezza e' che la scuola ha un numero piu' basso di studenti con voti alti (10 e lode) rispetto alla media nazionale, come gia' menzionato precedentemente. Questo suggerisce che la scuola potrebbe avere difficolta' nel supportare gli studenti piu' eccellenti.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).**

**I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Descrizione del livello

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di



corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

**(scuole I e II ciclo di istruzione)**

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			63.80	63.40	60.70
Scuola primaria - classi seconde	60,8	n.d.	↔	↓	↔

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde					
Matematica					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			57.00	58.20	55.80
Scuola primaria - classi seconde	53,2	n.d.	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte							
Italiano							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla	Diff. ESCS	Percentuale di copertura	Riferimenti		



		prova di Italiano	(2)	background	Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					64.90	64.70	61.50
Scuola primaria - classi quinte	62,9	78,2	-3,2	88,1	↔	↓	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					58.00	57.90	55.50
Scuola primaria - classi quinte	56,1	78,2	-2,5	79,2	↔	↔	↔

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					78.80	79.50	77.00
Scuola primaria - classi quinte	82,3	78,2	n.d.	89,1	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					71.80	71.40	69.20
					n.d.	n.d.	n.d.



Scuola primaria - classi quinte	66,0	78,2	n.d.	89,1			
---------------------------------	------	------	------	------	--	--	--

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Italiano							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					194.70	195.60	193.20
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	187,5	74,5	-6,0	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Matematica							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					194.30	197.80	194.90
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	183,1	74,5	-11,4	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					216.30	218.80	215.70



Scuola secondaria di primo grado - classi terze	206,0	74,5	-8,3	100,0	↓	↓	↓
---	-------	------	------	-------	---	---	---

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					216.10	217.70	215.40
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	209,5	74,5	-5,5	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

#### 2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso RMEE85301E - Sezione 5A	40,0%	60,0%
Plesso RMEE85301E - Sezione 5B	23,1%	76,9%
Plesso RMEE85301E - Sezione 5C	4,4%	95,6%
Plesso RMEE85301E - Sezione 5D	9,5%	90,5%
Plesso RMEE85301E - Sezione 5E	5,6%	94,4%
Situazione della scuola RMIC85300C	14,4%	85,6%
Riferimenti		
Lazio	7,1%	92,9%
Centro	7,3%	92,7%
Italia	9,2%	90,8%



I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Listening		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso RMEE85301E - Sezione 5A	33,3%	66,7%
Plesso RMEE85301E - Sezione 5B	7,7%	92,3%
Plesso RMEE85301E - Sezione 5C	n.d.	100,0%
Plesso RMEE85301E - Sezione 5D	9,5%	90,5%
Plesso RMEE85301E - Sezione 5E	5,6%	94,4%
Situazione della scuola RMIC85300C	10,0%	90,0%
Riferimenti		
Lazio	12,0%	88,0%
Centro	10,3%	89,7%
Italia	13,5%	86,5%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: [https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8\\_descrittori\\_qualitativi](https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi)

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso RMMM85301D - Sezione 3A	19,0%	23,8%	23,8%	23,8%	9,5%
Plesso RMMM85301D - Sezione 3B	21,1%	21,1%	36,8%	15,8%	5,3%
Plesso RMMM85301D - Sezione 3C	30,0%	45,0%	20,0%	5,0%	n.d.
Plesso RMMM85301D - Sezione 3D	n.d.	23,5%	47,1%	23,5%	5,9%
Plesso RMMM85301D - Sezione 3E	18,8%	37,5%	18,8%	25,0%	n.d.
Situazione della scuola RMIC85300C	18,3%	30,1%	29,0%	18,3%	4,3%
Riferimenti					
Lazio	14,0%	25,7%	31,5%	20,3%	8,6%
Centro	13,9%	24,5%	31,5%	20,8%	9,3%
Italia	15,7%	25,6%	30,6%	19,5%	8,6%



I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso RMMM85301D - Sezione 3A	23,8%	14,3%	23,8%	23,8%	14,3%
Plesso RMMM85301D - Sezione 3B	21,1%	52,6%	15,8%	5,3%	5,3%
Plesso RMMM85301D - Sezione 3C	50,0%	35,0%	5,0%	10,0%	n.d.
Plesso RMMM85301D - Sezione 3D	5,9%	41,2%	29,4%	17,6%	5,9%
Plesso RMMM85301D - Sezione 3E	25,0%	25,0%	31,3%	18,8%	n.d.
Situazione della scuola RMIC85300C	25,8%	33,3%	20,4%	15,1%	5,4%
Riferimenti					
Lazio	19,0%	25,9%	25,8%	16,9%	12,5%
Centro	17,1%	24,0%	25,9%	18,2%	14,8%
Italia	20,1%	24,2%	25,0%	17,1%	13,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso RMMM85301D - Sezione 3A	n.d.	9,5%	90,5%
Plesso RMMM85301D - Sezione 3B	15,8%	n.d.	84,2%
Plesso RMMM85301D - Sezione 3C	10,0%	15,0%	75,0%
Plesso RMMM85301D - Sezione 3D	n.d.	17,6%	82,4%
Plesso RMMM85301D - Sezione 3E	n.d.	31,3%	68,8%
Situazione della scuola RMIC85300C	5,4%	14,0%	80,6%
Riferimenti			
Lazio	3,2%	13,7%	83,2%
Centro	2,8%	12,7%	84,5%
Italia	3,6%	13,6%	82,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze
---



Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso RMMM85301D - Sezione 3A	n.d.	33,3%	66,7%
Plesso RMMM85301D - Sezione 3B	n.d.	36,8%	63,2%
Plesso RMMM85301D - Sezione 3C	5,0%	50,0%	45,0%
Plesso RMMM85301D - Sezione 3D	n.d.	47,1%	52,9%
Plesso RMMM85301D - Sezione 3E	n.d.	56,3%	43,8%
Situazione della scuola RMIC85300C	1,1%	44,1%	54,8%
Riferimenti			
Lazio	2,5%	28,2%	69,3%
Centro	2,1%	25,3%	72,5%
Italia	3,1%	27,2%	69,7%

I riferimenti sono percentuali.

## 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli alunni di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - Classi seconde					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso RMEE85301E - Sezione 2A	3	1	3	2	6
Plesso RMEE85301E - Sezione 2B	7	2	2	0	7
Plesso RMEE85301E - Sezione 2C	4	4	5	1	5
Plesso RMEE85301E - Sezione 2D	6	5	3	1	7
Plesso RMEE85301E - Sezione 2E	4	4	3	5	4
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola RMIC85300C	25,5%	17,0%	17,0%	9,6%	30,8%
Lazio	21,6%	13,7%	20,9%	9,1%	34,7%
Centro	21,5%	15,9%	19,2%	9,2%	34,1%
Italia	25,7%	17,0%	18,2%	8,9%	30,1%

I riferimenti sono percentuali.



Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso RMEE85301E - Sezione 2A	4	0	0	3	8
Plesso RMEE85301E - Sezione 2B	5	3	6	2	3
Plesso RMEE85301E - Sezione 2C	10	2	3	1	3
Plesso RMEE85301E - Sezione 2D	4	6	4	0	7
Plesso RMEE85301E - Sezione 2E	7	7	1	3	2
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola RMIC85300C	31,9%	19,2%	14,9%	9,6%	24,5%
Lazio	26,4%	16,1%	16,3%	8,5%	32,7%
Centro	24,5%	14,7%	16,2%	9,8%	34,8%
Italia	28,7%	14,8%	15,6%	9,9%	31,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso RMEE85301E - Sezione 5A	8	3	1	3	0
Plesso RMEE85301E - Sezione 5B	5	4	0	1	3
Plesso RMEE85301E - Sezione 5C	1	1	3	4	14
Plesso RMEE85301E - Sezione 5D	3	0	0	5	9
Plesso RMEE85301E - Sezione 5E	7	3	1	6	4
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola RMIC85300C	27,0%	12,4%	5,6%	21,4%	33,7%
Lazio	18,7%	16,3%	13,6%	16,5%	34,8%
Centro	19,8%	15,2%	14,0%	16,1%	34,9%
Italia	24,8%	15,4%	14,1%	16,0%	29,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Matematica					



	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso RMEE85301E - Sezione 5A	12	2	0	0	1
Plesso RMEE85301E - Sezione 5B	2	2	0	1	5
Plesso RMEE85301E - Sezione 5C	2	1	0	5	12
Plesso RMEE85301E - Sezione 5D	6	3	1	1	7
Plesso RMEE85301E - Sezione 5E	6	2	3	1	5
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola RMIC85300C	35,0%	12,5%	5,0%	10,0%	37,5%
Lazio	26,2%	14,7%	13,7%	10,2%	35,2%
Centro	26,9%	13,8%	12,4%	11,1%	35,8%
Italia	30,2%	14,9%	11,7%	12,0%	31,3%

I riferimenti sono percentuali.

#### 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi seconde			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola RMIC85300C	2,2%	97,8%	10,3%	89,7%
Centro	8,2%	91,8%	10,2%	89,8%
ITALIA	8,3%	91,7%	12,1%	87,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola RMIC85300C	27,7%	72,3%	24,2%	75,8%
Centro	6,4%	93,6%	9,2%	90,8%



ITALIA	7,6%	92,4%	12,7%	87,3%
--------	------	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola RMIC85300C	30,6%	69,4%	26,6%	73,4%
Centro	15,4%	84,6%	27,0%	73,0%
ITALIA	10,8%	89,2%	17,1%	82,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola RMIC85300C	13,9%	86,1%	14,3%	85,7%
Centro	1,7%	98,3%	3,8%	96,2%
ITALIA	6,0%	94,0%	5,4%	94,6%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola RMIC85300C	3,1%	96,9%	2,3%	97,7%
Centro	21,8%	78,2%	18,8%	81,2%
ITALIA	16,3%	83,7%	20,7%	79,3%

I riferimenti sono percentuali.

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli alunni/studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 delle classi II e dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].



Situazione della scuola RMIC85300C - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione LAZIO	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			✓		

Situazione della scuola RMIC85300C - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione LAZIO	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			✓		

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
  - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
  - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



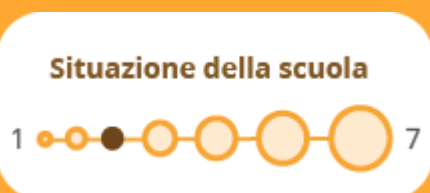
## Punti di forza

I punti di forza generali hanno rivelato un aumento del livello 3 e la riduzione dei livelli 1 e 2.

## Punti di debolezza

I punti di debolezza sono rappresentati dai livelli 4 e 5, ovvero le eccellenze, che risultano carenti.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile. Nella maggior parte delle classi, la percentuale degli studenti nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale, anche se in alcune classi è superiore. Tuttavia, la percentuale di studenti nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti. L'effetto della scuola sugli apprendimenti è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali. In altre parole, la scuola non sembra aver un impatto significativo sui risultati degli studenti, che non sono in linea con la media regionale.



## Competenze chiave europee

### 2.3.a Certificazione delle competenze chiave

#### 2.3.a.1 Percentuale di alunni/studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola Primaria – Classi V				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
<b>LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	2.9			
Studenti che hanno conseguito un livello base	25.5			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	37.3			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	34.3			
Totale	100.0			
<b>LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	1.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	13.9			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	43.6			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	41.6			
Totale	100.0			
<b>LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	27.7			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	34.7			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	37.6			
Totale	100.0			
<b>LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA</b>				



Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	1.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	18.0			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	50.0			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	31.0			
Totale	100.0			

**LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE**

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	23.2			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	36.4			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	40.4			
Totale	100.0			

**LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA**

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	9.9			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	37.6			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	52.5			
Totale	100.0			

**LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE**

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	1.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	18.0			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	41.0			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	40.0			
Totale	100.0			

**LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI**

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	11.9			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	39.6			



Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	48.5			
Totale	100.0			

I riferimenti sono medie percentuali.

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di I grado – Classi III				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
<b>LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
<b>LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
<b>LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
<b>LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				



Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
<b>LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
<b>LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
<b>LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
<b>LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				



Totale		
--------	--	--

I riferimenti sono medie percentuali.



## Punti di forza

La scuola applica criteri condivisi fondati su osservazioni continue in classe, sull'uso di rubriche di valutazione comuni e su strumenti di autovalutazione per gli studenti. Viene favorito un approccio formativo che combina valutazioni formative e sommative, includendo il confronto collegiale tra insegnanti per assicurare coerenza e omogeneità nella rilevazione delle competenze chiave europee. Nella scuola dell'infanzia, l'osservazione costante dei comportamenti dei bambini consente di individuare i primi indicatori dello sviluppo delle competenze chiave europee, come la comunicazione, la collaborazione, la creatività e l'autonomia. Tali elementi vengono registrati attraverso specifici strumenti di osservazione e documentazione, permettendo una conoscenza accurata e personalizzata del percorso di crescita di ciascun bambino. Nel primo ciclo, la scuola utilizza una varietà di strumenti per osservare e valutare le competenze chiave europee, tra cui griglie di osservazione strutturate, rubriche dedicate, questionari di autovalutazione e strumenti di monitoraggio individuale. Questi supporti rendono possibile una valutazione continua e articolata, facilitando l'individuazione dei progressi e delle aree da potenziare in modo sistematico e condiviso tra i

## Punti di debolezza

Nel nostro Istituto, i docenti impiegano strumenti condivisi e consolidati per osservare e valutare l'acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli studenti, come griglie di osservazione, rubriche valutative e questionari. Tali strumenti vengono utilizzati in modo coerente e rappresentano una base affidabile per il monitoraggio delle competenze nei diversi ordini di scuola. Una criticità rilevante riguarda però l'assenza di strumenti centralizzati ed efficaci per raccogliere, tabulare e analizzare i dati ottenuti. Questa mancanza non consente di avere una visione completa e strutturata dei livelli di competenza degli studenti a livello istituzionale. In assenza di un adeguato sistema di rilevazione, risulta complesso produrre report dettagliati, individuare punti di forza e debolezza e programmare interventi mirati per il miglioramento continuo dell'offerta formativa. L'uso non sistematico di strumenti per la tabulazione e l'analisi dei dati limita inoltre il confronto tra classi e plessi, ostacolando il lavoro collegiale e la definizione di strategie condivise per il potenziamento degli apprendimenti. La scuola, consapevole di tale criticità, si impegna a sviluppare modalità più strutturate per la raccolta e



docenti.

l'elaborazione dei dati, attraverso la formazione del personale e l'introduzione di strumenti digitali, con l'obiettivo di creare un sistema di monitoraggio efficace e migliorare l'azione educativa.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

### **(scuole dell'infanzia)**

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

### **(scuole del I e del II ciclo di istruzione)**

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



## Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di quinta primaria (alunni che tre anni prima erano al II anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2025 dalle classi II così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola RMIC85300C			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura Italiano	Punteggio LAZIO	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			64,90	64,70	61,50
RMIC85300C RMEE85301E - Sezione A	48,36	88%	↓	↓	↓
RMIC85300C RMEE85301E - Sezione B	57,80	86%	↓	↓	↓
RMIC85300C RMEE85301E - Sezione C	75,01	100%	↑	↑	↑
RMIC85300C RMEE85301E - Sezione D	74,80	82%	↑	↑	↑
RMIC85300C RMEE85301E - Sezione E	56,85	95%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola RMIC85300C			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura Matematica	Punteggio LAZIO	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			58,00	57,90	55,50
RMIC85300C RMEE85301E A	39,64	88%	↓	↓	↓
RMIC85300C RMEE85301E B	63,97	71%	↑	↑	↑
RMIC85300C RMEE85301E C	72,52	88%	↑	↑	↑
RMIC85300C RMEE85301E D	55,71	82%	↔	↓	↔



RMIC85300C RMEE85301E E	53,07	77%	↓	↓	↓
----------------------------	-------	-----	---	---	---

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano e Matematica nella prova di V primaria del 2023 conseguito dagli alunni che componevano la classe II primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe V, sebbene nella scuola primaria la probabilità che gli alunni delle classi II del 2020 siano gli stessi che hanno sostenuto la prova del 2023 in V è molto alta, perchè sono pochi gli studenti che si spostano di sezione.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di alunni che hanno frequentato nel 2020 la classe II primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in V primaria.

2.4.a.2 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di terza secondaria di I grado (studenti che tre anni prima erano al V anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola RMIC85300C			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio LAZIO	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			194,70	195,80	193,20
RMIC85300C RMEE85301E A	192,47	83%	↓	↓	↓
RMIC85300C RMEE85301E B	200,58	88%	↑	↑	↑
RMIC85300C RMEE85301E C	186,82	90%	↓	↓	↓
RMIC85300C RMEE85301E D	196,26	83%	↑	↑	↑
RMIC85300C RMEE85301E E	183,92	100%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola RMIC85300C			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio LAZIO	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			194,30	197,80	194,90
RMIC85300C RMEE85301E A	183,21	83%	↓	↓	↓



RMIC85300C RMEE85301E B	177,66	88%	↓	↓	↓
RMIC85300C RMEE85301E C	186,28	90%	↓	↓	↓
RMIC85300C RMEE85301E D	193,57	83%	↓	↓	↓
RMIC85300C RMEE85301E E	184,98	100%	↓	↓	↓

**Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020**

Situazione della scuola RMIC85300C			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio LAZIO	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			216,10	217,70	215,40
RMIC85300C RMEE85301E A	203,68	83%	↓	↓	↓
RMIC85300C RMEE85301E B	208,86	88%	↓	↓	↓
RMIC85300C RMEE85301E C	202,36	90%	↓	↓	↓
RMIC85300C RMEE85301E D	215,64	83%	↓	↓	↔
RMIC85300C RMEE85301E E	197,21	100%	↓	↓	↓

**Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020**

Situazione della scuola RMIC85300C			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio LAZIO	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			216,30	218,80	215,70
RMIC85300C RMEE85301E A	200,62	83%	↓	↓	↓
RMIC85300C RMEE85301E B	209,30	88%	↓	↓	↓
RMIC85300C RMEE85301E C	198,96	90%	↓	↓	↓
RMIC85300C RMEE85301E D	215,12	83%	↓	↓	↓
RMIC85300C RMEE85301E E	208,85	100%	↓	↓	↓



Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening nella prova di III secondaria di I grado del 2023 conseguito dagli studenti che componevano la classe V primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe III di scuola secondaria di I grado, in quanto nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, si formano nuove classi e gli studenti possono anche cambiare istituto.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di studenti che hanno frequentato nel 2020 la classe V primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in III secondaria di I grado.

2.4.a.3 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di seconda secondaria di II grado (studenti che due anni prima erano al III anno di secondaria di I grado)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di II secondaria di II grado del 2025 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2023 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021					
Situazione della scuola RMIC85300C			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2021	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio LAZIO	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			196,86	195,73	195,79
RMIC85300C RMMM85301D A	196,10	88%	↔	↔	↔
RMIC85300C RMMM85301D B	191,88	91%	↔	↔	↓
RMIC85300C RMMM85301D C	180,14	86%	↓	↓	↓
RMIC85300C RMMM85301D D	188,00	68%	↓	↓	↓
RMIC85300C RMMM85301D E	189,41	64%	↓	↓	↓
RMIC85300C RMMM85301D F	184,65	83%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021					
Situazione della scuola RMIC85300C			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2021	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio LAZIO	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			193,36	196,58	195,89
RMIC85300C RMMM85301D A	193	88%	↔	↔	↓



RMIC85300C RMMM85301D B	179	96%	↓	↓	↓
RMIC85300C RMMM85301D C	176	82%	↓	↓	↓
RMIC85300C RMMM85301D D	174	68%	↓	↓	↓
RMIC85300C RMMM85301D E	191	68%	↔	↓	↓
RMIC85300C RMMM85301D F	176	78%	↓	↓	↓



## Punti di forza

Un punto di forza della scuola e' la presenza di un curriculum verticale che garantisce una continuita' didattica e di apprendimento per gli alunni, favorendo una progressione coerente e omogenea delle conoscenze e delle competenze lungo tutto il percorso scolastico.

## Punti di debolezza

Alcuni alunni presentano difficolta' nello studio e/o hanno voti bassi nel passaggio dalla primaria alla secondaria.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

### **(scuole I ciclo di istruzione)**

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficolta' nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni



ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati delle prove invalsi sono parzialmente soddisfacenti nella scuola primaria e nel successivo percorso di studio. Tuttavia alcuni alunni presentano difficolta' nello studio e/o hanno voti bassi nel passaggio dalla primaria alla secondaria. Conseguentemente i risultati nelle prove nazionali sono leggermente inferiori alla media regionale nella maggior parte delle classi.



## Esiti in termini di benessere a scuola

---



## Punti di forza

La scuola promuove un clima educativo fortemente orientato al benessere psicofisico e sociale degli studenti, grazie a un ambiente accogliente, sicuro e strutturato. Le routine chiare, la presenza costante di figure educative di riferimento e l'attenzione alla dimensione emotiva favoriscono serenità, fiducia e stabilità relazionale. Le attività didattiche privilegiano approcci cooperativi, laboratoriali e inclusivi, che incoraggiano la partecipazione attiva e lo sviluppo dell'autonomia. L'istituto valorizza le competenze degli studenti attraverso progetti interdisciplinari, esperienze pratiche e compiti autentici che rafforzano la consapevolezza di sé e il senso di autoefficacia. Sono presenti iniziative dedicate al benessere, come percorsi di educazione emotiva, sportelli di ascolto e attività di prevenzione del disagio. La scuola favorisce inoltre la partecipazione alla vita scolastica con momenti strutturati di confronto, assemblee, circle time, attività di peer education, laboratori creativi e iniziative d'istituto. Particolare cura è riservata all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, tramite percorsi personalizzati, supporti specialistici e una forte collaborazione con famiglie e servizi territoriali. Nella scuola dell'infanzia, ambienti curati e materiali accessibili

## Punti di debolezza

Nonostante l'elevato livello di attenzione al benessere e alla partecipazione degli studenti, la scuola presenta alcune criticità organizzative e gestionali che possono limitare ulteriori sviluppi. In particolare, la documentazione delle attività e dei percorsi di crescita, pur presente e curata, risulta talvolta disomogenea tra sezioni, classi e plessi, rendendo difficile una visione sistemica e condivisa dei progressi degli alunni. La diversità delle pratiche didattiche, pur arricchente, può determinare una variabilità nell'applicazione delle strategie di inclusione e nella rilevazione delle competenze socio-relazionali ed emotive. Inoltre, la comunicazione interna, sebbene efficace nella quotidianità, potrebbe beneficiare di strumenti digitali più strutturati che facilitino la condivisione di materiali, osservazioni e percorsi personalizzati. Anche il coinvolgimento delle famiglie, generalmente positivo, presenta margini di miglioramento nella partecipazione attiva ad alcune iniziative, soprattutto nei contesti in cui permangono difficoltà organizzative o linguistiche. Infine, la scuola potrebbe potenziare ulteriormente la formazione del personale su metodologie innovative e sulla gestione dei bisogni emotivi complessi, al fine di rendere ancora più coerente e



rafforzano autonomia e coinvolgimento, permettendo ai bambini di essere reali protagonisti del proprio apprendimento.

coordinata l'azione educativa complessiva.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Descrizione del livello

### **(solo scuole dell'infanzia)**

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

### **(tutti i segmenti scolastici)**

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### 3.1.a Curricolo

#### 3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	89,3%	90,3%	85,1%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	28,8%	32,6%	26,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	61,4%	68,3%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	65,2%	70,3%	66,6%
Altri aspetti del curricolo		8,7%	8,2%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	90,0%	91,8%	91,2%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	50,0%	49,9%	52,0%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	88,4%	89,4%	89,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	92,7%	94,2%	95,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	86,5%	88,5%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		34,4%	29,7%	26,0%
Altri aspetti del curricolo		7,1%	7,2%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.



Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	91,5%	93,2%	91,6%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	51,6%	50,7%	51,9%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	87,5%	88,7%	88,4%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	95,7%	96,8%	96,4%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	85,8%	88,1%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		27,4%	24,9%	25,5%
Altri aspetti del curricolo		6,3%	7,0%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

### 3.1.b Progettazione educativo-didattica

#### 3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	80,8%	82,1%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	59,6%	61,5%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte	✓	67,0%	69,7%	68,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	81,3%	81,0%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia	✓	74,5%	77,1%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	35,8%	40,0%	39,7%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	49,6%	51,8%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	38,5%	42,6%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	54,7%	58,2%	69,6%



Altri aspetti della progettazione didattica	✓	7,9%	7,8%	8,6%
---	---	------	------	------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	87,1%	87,7%	88,6%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	79,0%	79,5%	81,2%
Progettazione per sezioni aperte	✓	73,0%	75,1%	77,4%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	73,5%	76,7%	75,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	83,3%	83,3%	83,7%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	95,7%	96,1%	95,8%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	79,5%	80,9%	80,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	80,9%	81,9%	79,6%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	56,8%	59,1%	53,8%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	65,6%	70,0%	81,1%
Altri aspetti della progettazione didattica	✓	8,4%	7,9%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	86,2%	87,0%	86,9%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	77,6%	78,3%	80,2%
Progettazione per sezioni aperte		63,5%	64,8%	64,5%



	✓			
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	90,8%	90,7%	92,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	85,3%	84,6%	82,2%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	96,0%	96,2%	95,5%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	89,4%	90,1%	88,2%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	86,5%	87,7%	85,2%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		49,4%	50,0%	47,4%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	73,0%	75,5%	85,8%
Altri aspetti della progettazione didattica	✓	8,0%	7,9%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele				
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele				
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola primaria
-----------------



	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		27,6%	25,2%	25,0%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	66,2%	68,8%	65,6%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	✓	50,7%	54,6%	54,9%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	67,9%	69,4%	66,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		13,2%	13,8%	14,1%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	83,9%	83,8%	81,1%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	✓	54,0%	55,7%	53,8%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	74,7%	73,3%	68,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



## Punti di forza

La scuola si avvale di commissioni curriculari, dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro interclasse che operano in modo coordinato per la definizione, la revisione e l'attuazione del curricolo. Tali strutture favoriscono la condivisione di obiettivi, metodi e strumenti, garantendo coerenza tra le diverse aree disciplinari e promuovendo una visione unitaria dell'offerta formativa. La programmazione viene effettuata in modo sistematico, con incontri periodici tra docenti per la pianificazione e la verifica degli apprendimenti. Sono previsti momenti di confronto anche per segmenti specifici di istruzione, come le classi ponte e i percorsi di orientamento, assicurando una verticalità e una continuità didattica tra i diversi ordini e gradi di scuola. La presenza di momenti di formazione interna e di autoanalisi consente ai docenti di adattare tempestivamente le pratiche didattiche, favorendo l'innovazione metodologica e la personalizzazione degli interventi. I docenti fanno riferimento al curricolo definito dall'istituto come guida operativa per la progettazione delle attività, integrando obiettivi trasversali e competenze chiave. Il progetto educativo-didattico tiene conto delle specificità di ciascun alunno, valorizzando gli stili cognitivi e le potenzialità individuali. Sono

## Punti di debolezza

La progettazione di attività mirate è condizionata dalla disponibilità di risorse umane e materiali, che può risultare insufficiente per garantire interventi capillari e continuativi. L'offerta extracurricolare, pur ricca, non sempre raggiunge tutti gli alunni, limitando la piena valorizzazione delle potenzialità individuali.



previste strategie di personalizzazione e percorsi di inclusione, che favoriscono il successo formativo e il benessere scolastico di ciascun alunno. Progetti interdisciplinari, attività extracurricolari e collaborazioni con realtà territoriali arricchiscono l'offerta formativa.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante



appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



## Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,2%	0,3%	0,7%
In orario extracurricolare	✓	86,3%	86,9%	82,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	86,3%	85,9%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		3,6%	3,3%	4,0%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		18,2%	16,7%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.



Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,3%	0,2%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	95,7%	95,8%	95,5%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	87,4%	85,7%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		4,9%	5,6%	8,3%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		15,1%	14,9%	15,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

**3.2.a.2 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento**

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale



Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		2,1%	1,9%	1,1%
In orario extracurricolare	✓	51,2%	54,0%	55,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	89,1%	89,9%	93,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		2,1%	2,4%	2,9%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		10,4%	9,4%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,9%	0,8%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	88,3%	88,3%	87,4%
In orario curricolare, nelle ore di lezione		86,9%	88,3%	92,5%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		3,7%	4,8%	6,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		10,0%	9,9%	9,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

#### 3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		2,9%	2,5%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta		22,4%	22,9%	19,8%
La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne		51,5%	54,7%	53,5%



gestisce uno	✓			
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini	✓	44,3%	48,5%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo	✓	68,1%	73,0%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa	✓	75,9%	76,9%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze		31,4%	36,1%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche	✓	82,7%	83,9%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti	✓	25,3%	24,2%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		22,7%	23,7%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		1,1%	1,1%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	53,4%	51,8%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	62,2%	62,0%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		16,5%	17,6%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		22,7%	23,0%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	29,6%	30,3%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe		60,3%	59,4%	52,5%



	✓			
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	22,3%	23,5%	17,6%
Altro tipo di provvedimento	✓	6,0%	5,5%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		5,3%	7,4%	9,1%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,2%	0,5%	0,5%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	84,2%	81,5%	74,9%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	89,4%	86,8%	84,0%
Interventi dei servizi sociali		39,3%	41,4%	46,5%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		34,8%	30,6%	28,9%
Nota sul diario/registo	✓	69,5%	66,4%	64,2%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		48,2%	46,8%	43,7%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	42,0%	41,7%	38,3%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	73,6%	72,5%	72,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	87,1%	85,4%	82,2%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni	✓	15,1%	12,9%	13,3%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		1,0%	0,7%	1,1%
Intervento delle pubbliche autorità		2,4%	2,5%	2,3%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	49,9%	50,2%	46,4%
Altro tipo di provvedimento	✓	7,2%	5,8%	5,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale



Non si sono verificati episodi problematici		2,3%	2,4%	2,0%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,4%	0,1%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	95,1%	94,1%	94,0%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	94,5%	94,1%	94,1%
Interventi dei servizi sociali		57,2%	56,1%	63,2%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	79,3%	76,3%	80,3%
Nota sul diario/registro	✓	94,5%	93,9%	94,6%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	73,6%	69,8%	72,9%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	86,5%	86,0%	83,7%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	87,6%	86,6%	88,5%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	94,3%	92,5%	92,1%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni	✓	74,4%	71,1%	71,4%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni fino a due giorni		49,7%	43,5%	46,5%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni da tre a quindici giorni con effettuazione di attività di cittadinanza solidale		18,4%	16,6%	16,9%
Allontanamento superiore a quindici giorni dalla comunità scolastica		0,6%	0,6%	0,7%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		6,6%	5,3%	8,2%
Intervento delle pubbliche autorità		10,1%	8,5%	13,8%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	72,7%	71,3%	70,6%
Altro tipo di provvedimento	✓	12,1%	10,1%	11,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

### 3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

#### 3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze		94,4%	94,8%	95,3%



sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓			
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	76,6%	79,5%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	89,5%	91,0%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	94,0%	94,8%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	93,3%	94,0%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	92,3%	93,3%	93,0%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	83,3%	84,6%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	80,9%	82,8%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	89,0%	90,0%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	79,8%	81,9%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	80,1%	80,8%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		39,5%	40,2%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti	✓	47,0%	48,8%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola	✓	21,0%	20,9%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	81,6%	84,1%	84,4%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	87,1%	88,1%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	92,6%	93,2%	92,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	96,4%	97,0%	96,0%



Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	94,5%	94,7%	93,7%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	96,2%	96,5%	95,5%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	92,6%	93,0%	91,7%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	88,3%	88,6%	87,4%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	97,1%	96,8%	95,9%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	88,5%	89,3%	87,1%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	82,1%	82,3%	79,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		35,8%	38,9%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti	✓	42,7%	45,0%	40,4%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola	✓	22,2%	21,9%	22,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	69,2%	69,8%	68,1%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	89,3%	89,2%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	91,6%	91,9%	91,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	96,0%	96,1%	95,5%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	92,8%	93,3%	92,4%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	96,0%	96,1%	95,3%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	92,8%	92,9%	92,0%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	89,9%	89,9%	87,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	96,5%	96,3%	95,2%



Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	89,3%	89,5%	88,3%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	83,6%	83,4%	79,1%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		34,3%	38,1%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti	✓	40,6%	43,4%	39,1%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola	✓	23,6%	22,5%	23,3%

**Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.**

**I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.**



## Punti di forza

Il calendario scolastico risponde alle esigenze dell'utenza, prevedendo giornate dedicate a eventi, uscite didattiche e attività laboratoriali che stimolano interesse e partecipazione. I servizi di pre e post scuola, inoltre, rappresentano un valido supporto per le famiglie. Le diverse metodologie educativo-didattiche adottate favoriscono la partecipazione attiva degli studenti. La scuola pone una forte attenzione al clima di benessere, promuovendo modelli di relazione basati sul rispetto reciproco, sulla cura e sulla valorizzazione delle differenze. Le strategie di gestione dei conflitti sono orientate al dialogo e alla mediazione, favorendo la costruzione di un senso di appartenenza e la condivisione di regole chiare e condivise. Il monitoraggio dell'efficacia didattica avviene tramite osservazioni sistematiche e momenti di confronto tra docenti. La presenza di supporti didattici e l'utilizzo delle tecnologie contribuiscono alla creazione di ambienti di apprendimento innovativi.

## Punti di debolezza

Gli ambienti di apprendimento innovativi, sebbene presenti, necessitano di un aggiornamento costante delle tecnologie disponibili. La fruizione degli spazi esterni potrebbe essere migliorata attraverso l'allestimento di aree dedicate alle attività ricreative fondamentali per lo sviluppo armonico degli studenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



## Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		1,7%	1,8%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		53,3%	53,4%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		64,6%	64,4%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	77,6%	80,5%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		68,5%	69,2%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		41,2%	43,1%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	58,8%	61,4%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		17,1%	17,4%	11,9%
Altra azione per l'inclusione	✓	32,0%	31,0%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	0,3%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		63,6%	62,6%	65,1%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		66,4%	67,3%	67,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	92,4%	93,0%	91,8%



Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		69,0%	69,4%	65,7%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		51,4%	52,1%	50,4%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	81,0%	81,6%	79,9%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		58,3%	60,1%	54,4%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale	✓	36,9%	34,6%	30,6%
Altra azione per l'inclusione	✓	32,6%	31,8%	31,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	0,1%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		64,0%	62,3%	63,9%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		66,9%	66,9%	68,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	92,5%	93,9%	93,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		72,0%	71,8%	66,5%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		58,2%	57,6%	53,5%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	84,1%	84,8%	81,4%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	80,1%	80,9%	78,9%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale	✓	42,7%	40,8%	33,2%
Altra azione per l'inclusione	✓	37,2%	35,3%	32,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione



La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		74,0%	76,0%	66,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	78,4%	79,5%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	74,2%	77,5%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	27,0%	27,9%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione	✓	27,8%	27,8%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		79,4%	81,3%	77,9%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	88,7%	88,8%	89,9%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	87,5%	89,3%	91,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	29,2%	30,9%	47,9%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione	✓	28,9%	28,2%	24,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale



Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		82,7%	84,5%	79,2%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	90,8%	90,2%	91,3%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	90,8%	92,5%	93,6%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	31,8%	33,8%	51,2%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione	✓	28,0%	27,5%	24,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		3,6%	2,8%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	49,2%	54,4%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		44,2%	49,3%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		19,3%	20,5%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia	✓	60,0%	64,8%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	39,4%	43,2%	35,0%
Utilizzo di software compensativi		28,7%	33,1%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		52,6%	56,8%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	53,0%	54,5%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio, Braille)		28,7%	32,2%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		47,0%	51,0%	43,0%



Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		46,0%	47,8%	44,0%
Altro strumento per l'inclusione	✓	20,5%	21,1%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,5%	0,4%	0,4%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	85,3%	86,4%	84,2%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		59,1%	62,1%	61,5%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		17,8%	18,1%	21,3%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	96,2%	96,0%	94,8%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	71,9%	74,8%	72,4%
Utilizzo di software compensativi	✓	72,4%	74,5%	76,6%
Utilizzo di libri multisensoriali		44,2%	45,8%	48,0%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	69,5%	67,8%	67,3%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	68,0%	68,5%	65,2%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		65,9%	66,4%	64,6%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		63,5%	62,7%	60,2%
Altro strumento per l'inclusione	✓	21,2%	21,5%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale



Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,1%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	88,1%	88,8%	86,4%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		59,1%	60,3%	57,9%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		19,4%	18,7%	19,2%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	95,4%	95,3%	95,2%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		76,8%	76,2%	74,6%
Utilizzo di software compensativi	✓	79,1%	79,0%	81,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		36,5%	36,5%	35,4%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	70,7%	67,8%	64,7%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	73,0%	71,9%	67,5%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		72,8%	71,7%	67,4%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		64,6%	63,5%	60,9%
Altro strumento per l'inclusione	✓	22,9%	22,4%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Attivazione di uno sportello per il recupero				



Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani				
Individuazione di docenti tutor				
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti				
Altro tipo di azione per il recupero				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		2,1%	2,4%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		81,0%	82,7%	87,6%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		40,7%	41,6%	45,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero	✓	10,2%	10,0%	8,6%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	28,6%	31,5%	29,7%
Individuazione di docenti tutor		19,3%	18,7%	17,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		42,1%	42,8%	29,3%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	✓	37,9%	31,6%	26,8%
Altro tipo di azione per il recupero	✓	28,8%	28,8%	29,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,6%	0,6%	0,3%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		86,2%	88,3%	88,3%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		39,5%	39,4%	44,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero	✓	33,2%	29,1%	25,5%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		81,7%	80,2%	77,1%



	✓			
Individuazione di docenti tutor	✓	42,7%	43,6%	44,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero	✓	62,8%	62,4%	41,8%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	✓	48,4%	41,6%	39,5%
Altro tipo di azione per il recupero	✓	29,8%	30,5%	30,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola				
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare				
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare				
Altro tipo di azione per il potenziamento				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		4,0%	3,7%	3,6%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		70,7%	71,9%	73,5%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		33,8%	34,8%	36,5%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	42,6%	43,2%	39,3%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	52,6%	55,8%	53,2%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento	✓	28,3%	26,6%	19,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	69,8%	71,0%	67,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	63,8%	68,4%	63,1%
Altro tipo di azione per il potenziamento	✓	21,7%	22,0%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		2,6%	2,0%	1,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		77,4%	78,8%	76,7%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		35,2%	35,6%	38,4%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	61,3%	60,8%	56,8%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	81,1%	82,8%	81,9%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento	✓	32,7%	31,7%	24,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	77,9%	78,8%	74,5%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	86,2%	87,7%	86,7%



Altro tipo di azione per il potenziamento	✓	24,4%	23,8%	20,3%
---	---	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



## Punti di forza

L'Istituto vuole garantire a ciascun alunno il pieno successo formativo, valorizzando le potenzialità individuali e promuovendo un contesto inclusivo, collaborativo e attento alle diversità. Centrale la relazione costante con le famiglie mediante incontri periodici, colloqui individuali, restituzioni di monitoraggi e partecipazione ai processi educativi. Importante è anche l'integrazione con il territorio attraverso il coinvolgimento di enti locali, associazioni culturali e sportive. L'istituto attua attività di co-progettazione tra docenti promuovendo attività laboratoriali, cooperative e interdisciplinari pensate per il potenziamento progressivo di tutte le abilità cognitive, sociali, emotive e relazionali. In presenza di situazioni di fragilità o bisogni specifici, la scuola attiva un insieme articolato di misure tra cui attività di recupero e potenziamento mirato in piccolo gruppo o individuale, adozione di Piani Didattici Personalizzati (PDP), predisposizione di Piani Educativi Individualizzati (PEI) per alunni con disabilità, adattamento di materiali, tempi e modalità di verifica. Per valorizzare competenze elevate o talenti specifici, l'istituto realizza: laboratori di approfondimento disciplinare (STEM, scrittura creativa, lingue, musica, arte), partecipazione a gare, concorsi, olimpiadi e progetti

## Punti di debolezza

La partecipazione delle famiglie, per quanto considerata un punto centrale, risulta talvolta discontinua a causa di difficoltà linguistiche, culturali o organizzative che possono limitare la piena condivisione dei percorsi educativi. Anche l'integrazione con il territorio, pur ricca e articolata, incontra a volte ostacoli legati alla limitata disponibilità dei servizi socio-sanitari o alla difficoltà di coordinare l'intervento di più figure professionali. La crescente presenza di studenti con bisogni educativi differenti comporta inoltre un carico significativo di progettazione personalizzata, che può risultare oneroso e difficile da gestire senza un adeguato supporto di risorse umane e orarie. Le metodologie inclusive, sebbene diffuse, talvolta risultano essere difficili da applicare con continuità in classi numerose o con elevata eterogeneità e la formazione dei docenti potrebbe non sempre garantire aggiornamenti omogenei sugli approcci più efficaci. Per quanto riguarda i Piani Educativi Individualizzati, la definizione degli obiettivi richiede competenze tecniche specifiche e un coordinamento costante con specialisti esterni, aspetti che rappresentano una difficoltà operativa. Le attività interculturali, pur presenti e significative, risultano



di eccellenza, attività di mentoring e micro-gruppi di studio avanzato. La scuola adotta pratiche consolidate e diffuse tra i docenti, come cooperative learning, peer tutoring, apprendimento laboratoriale predisponendo materiali facilitati, mappe concettuali, strumenti compensativi e misure dispensative. Nei Piani Educativi Individualizzati gli obiettivi vengono identificati partendo dal Profilo di Funzionamento, in sinergia con specialisti, famiglia e docenti. Il monitoraggio avviene tramite verifiche periodiche, osservazioni strutturate e incontri dei GLO. La valutazione si basa su criteri osservabili, misurabili e coerenti con la tipologia di percorso. L'istituto sta perfezionando il fascicolo dello studente con disabilità sulla piattaforma SIDI per la predisposizione del PEI informatizzato che offrirà un duplice vantaggio: coinvolgimento più agevole nella stesura del documento da parte di ogni componente del GLO e una più facile consultazione per le modifiche da porre in itinere. Particolarmente stimolante è risultata la partecipazione al progetto PRIN-INVALSI che, grazie al coinvolgimento di altri Istituti Scolastici, ha permesso un proficuo scambio e una riflessione sugli indicatori per la valutazione del progetto inclusivo. Sui temi interculturali l'istituto propone progetti interculturali e di educazione alla cittadinanza globale,

difficili da rendere continuative per la scarsità di mediatori culturali o per la necessità di interventi linguistici intensivi in presenza di studenti neoarrivati. Nel complesso, queste criticità non compromettono i punti di forza dell'Istituto, ma rappresentano aree su cui intervenire per consolidare ulteriormente la coerenza, l'efficacia e l'uniformità delle pratiche educative e inclusive.



feste delle culture, letture plurilingue, attività artistiche e musicali. Queste attività migliorano significativamente le relazioni tra studenti, favoriscono empatia e collaborazione e rafforzano la coesione della comunità scolastica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.



La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		2,2%	1,7%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	84,4%	85,4%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	72,1%	74,0%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	88,8%	90,0%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi		70,9%	72,3%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi		67,6%	70,0%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	61,5%	63,6%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	44,1%	46,6%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curriculum verticale zero-sei		30,9%	28,6%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		28,9%	30,1%	31,1%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	35,2%	41,9%	35,1%
Altra azione per la continuità	✓	21,2%	23,0%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di		0,5%	0,3%	0,4%



scuola				
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	87,6%	89,2%	89,1%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	80,5%	81,3%	78,3%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	95,2%	95,5%	95,8%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi		83,3%	84,3%	85,2%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi		79,8%	81,1%	80,5%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	74,8%	75,7%	71,2%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	51,2%	53,7%	54,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		30,2%	31,3%	29,5%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	63,8%	66,6%	71,0%
Altra azione per la continuità	✓	25,0%	26,2%	22,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,0%	0,2%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	89,7%	90,3%	89,3%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	80,5%	81,0%	76,6%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	97,4%	96,6%	95,1%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi		88,2%	87,9%	82,7%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi		81,0%	81,6%	78,1%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	82,2%	81,2%	74,4%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	54,6%	56,9%	55,0%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		30,5%	32,0%	29,0%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	82,2%	83,4%	85,3%



Altra azione per la continuità	✓	27,9%	28,7%	24,5%
--------------------------------	---	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		24,0%	21,3%	19,4%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	53,6%	57,0%	60,0%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		26,6%	29,6%	27,7%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		19,7%	20,2%	20,5%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		11,5%	12,3%	11,9%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		4,3%	4,9%	3,7%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		14,8%	17,3%	18,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		2,0%	2,0%	2,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		11,5%	12,8%	12,1%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		4,3%	4,9%	5,1%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	28,9%	30,9%	30,4%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		26,3%	30,7%	30,9%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		15,8%	16,6%	15,2%
Altre azioni per l'orientamento	✓	12,8%	13,0%	12,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.



I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		13,1%	11,6%	10,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	64,2%	66,9%	71,2%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		41,1%	42,4%	42,4%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		24,8%	25,0%	23,0%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		21,7%	23,1%	23,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		5,3%	5,8%	5,4%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		22,7%	26,6%	27,9%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		5,5%	4,6%	4,4%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		25,3%	27,8%	25,3%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		12,9%	13,1%	13,2%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	45,6%	47,5%	45,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	52,3%	54,3%	52,7%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		29,6%	29,8%	29,3%
Altre azioni per l'orientamento	✓	16,5%	16,3%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		0,0%	0,0%	0,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	90,5%	91,7%	93,9%



Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	87,9%	89,0%	92,1%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		38,3%	38,3%	36,2%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento	✓	72,6%	71,0%	77,5%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica	✓	25,9%	27,2%	30,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	65,4%	67,3%	69,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		85,6%	86,8%	88,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		36,0%	36,7%	38,6%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento	✓	64,3%	62,7%	70,9%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	58,5%	60,4%	62,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	76,1%	77,7%	77,1%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		60,8%	61,1%	65,0%
Altre azioni per l'orientamento	✓	25,1%	26,2%	26,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

### 3.4.c Consigli di orientamento nel passaggio tra I e II ciclo di istruzione

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli di orientamento per tipo

La tabella riporta la percentuale di consigli di orientamento per tipo (indirizzo di scuola secondaria di II grado) ricevuti dagli alunni di scuola secondaria di I grado nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Plesso/Sezione	Tipo di consiglio di orientamento							
	Artistico	Linguistico	Professionale	Scientifico	Tecnico	Umanistico	Apprendistato	Qualsiasi indirizzo di studi
<b>Situazione della scuola RMIC85300C</b>	4,6%	10,8%	21,0%	22,0%	21,5%	20,5%	-	-
<b>Riferimenti</b>								
<b>Provincia di ROMA</b>	0,0%	0,0%	21,5%	0,0%	0,0%	0,0%	2,0%	11,1%
<b>LAZIO</b>	0,0%%	0,0%%	18,9%	0,0%%	0,0%%	0,0%%	1,8%	10,3%
<b>Italia</b>	0,0%%%	0,0%%%	21,4%	0,0%%%	0,0%%%	0,0%%%	1,8%	7,0%



I riferimenti sono medie percentuali.

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli di orientamento e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado	54,9%	58,0%	58,2%	61,6%

Il calcolo della percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento è al netto dei dispersi al termine della scuola secondaria di I grado.

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2024/2025 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio di orientamento fornito nell'a.s. 2022/2023 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento seguito	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento NON seguito
Situazione della scuola RMIC85300C	98,5%	83,3%
<b>Riferimenti</b>		
Provincia di ROMA	96,7%	89,9%
LAZIO	96,9%	90,4%
ITALIA	95,6%	86,8%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.



## Punti di forza

La continuità all'interno dei tre segmenti scolastici è sicuramente possibile grazie ad un continuo lavoro di scambio portato avanti dalla Commissione Continuità che si occupa di creare un raccordo tra i segmenti in uno scambio reciproco di informazioni. La continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria risulta efficace grazie alla presenza dei due segmenti nello stesso plesso, condizione che favorisce un confronto costante tra i docenti e uno scambio diretto di osservazioni e informazioni sui bambini. Ciò consente di valorizzare in modo naturale le competenze, le autonomie e le modalità di apprendimento maturate nella scuola dell'infanzia, rendendo il passaggio alla primaria più armonico e consapevole. L'orientamento coinvolge tutte le sezioni e si realizza attraverso attività ludiche, laboratoriali, motorie e narrative, finalizzate alla costruzione dell'identità personale. Queste esperienze aiutano i bambini a riconoscere interessi, inclinazioni e modi di apprendere, promuovendo autonomia, capacità relazionali e consapevolezza di sé, elementi fondamentali per affrontare con serenità il percorso scolastico successivo. L'Istituto Comprensivo mantiene inoltre un dialogo attivo con il territorio, offrendo occasioni di partecipazione e conoscenza

## Punti di debolezza

La continuità con i nidi del territorio risulta meno strutturata rispetto a quella con la scuola primaria, poiché mancano strumenti e protocolli condivisi che permettano un passaggio sistematico delle informazioni. L'assenza di informazioni provenienti dal segmento 0-3 anni rende più complessa la conoscenza del percorso precedente dei bambini e non consente di valorizzare pienamente le potenzialità già manifestate nel loro primo ciclo educativo. Anche la presenza della scuola dell'infanzia comunale nello stesso plesso rappresenta una risorsa solo parziale, poiché la diversa gestione amministrativa non permette di definire accordi formali o progettazioni condivise, limitando ulteriormente le possibilità di raccordo con il segmento precedente. Unico punto di debolezza che va ad intaccare le iniziative di orientamento all'interno della Scuola Secondaria di I Grado è l'efficacia della connessione internet e della strumentazione, per le quali è richiesta una maggiore attenzione.



dell'ambiente locale. Tale relazione sostiene il senso di appartenenza alla comunità educativa e contribuisce a rafforzare indirettamente sia la continuità educativa sia i processi di orientamento. Per la Scuola Secondaria di I Grado, particolare rilievo ha la creazione di una CLASSROOM di orientamento per le classi terze che permette di condividere informazioni riguardanti gli Istituti Secondari di II Grado per uno scambio reciproco di informazioni; insieme alle giornate dedicate agli Open Day si cerca di accompagnare tutti gli alunni e le famiglie ad una scelta più consapevole, anche attraverso il Test Orientativo, che ha una forte valenza pedagogica in quanto integrato da incontri programmati con figure di supporto psicologico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



## Orientamento strategico e organizzazione della scuola

### 3.5.a Monitoraggio

#### 3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		4,9%	4,3%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		12,9%	12,4%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		47,6%	47,4%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico	✓	34,7%	35,9%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		2,9%	3,1%	3,1%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		11,2%	10,5%	12,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		43,7%	44,2%	46,7%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico	✓	42,3%	42,2%	37,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		2,6%	2,8%	2,8%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		8,9%	8,7%	12,5%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		44,7%	45,1%	46,3%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato		43,8%	43,4%	38,4%



in modo sistematico	✓			
---------------------	---	--	--	--

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D29 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento povinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	2,5%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	4,0%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento povinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	5,5%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	8,0%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento povinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	11,4%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	10,0%			

I riferimenti sono medie percentuali.

### 3.5.c Progetti della scuola

#### 3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente\* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento nazionale



	RMIC85300C	ROMA	LAZIO	nazionale
Numero di progetti	6	8	8	11
Spedia media per progetto prevista (in euro)	708,3	4.602,5	4.251,5	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

### 3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	8,2%	7,9%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	13,7%	10,9%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	13,7%	10,9%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	6,1%	6,7%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	0	3,3%	3,5%	4,4%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	16,8%	16,6%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	1	21,2%	22,2%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	20,5%	22,4%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	1	14,9%	15,0%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	29,1%	27,5%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	13,7%	13,9%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	11,2%	11,5%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	11,6%	11,2%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	3,9%	3,9%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	3,0%	2,9%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	13,2%	13,5%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	1	39,6%	41,1%	42,1%
Altri obiettivi formativi	0	21,2%	22,2%	25,4%



I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



## Punti di forza

La scuola monitora costantemente le proprie attività, evidenziando punti di forza e aspetti da migliorare. Almeno il 20% dei docenti ricopre ruoli organizzativi, mentre il 30% partecipa a gruppi di lavoro e commissioni funzionali al PTOF. Il fondo d'istituto viene ripartito secondo criteri condivisi con il Collegio docenti e le RSU, garantendo trasparenza e coerenza con il programma annuale e gli obiettivi formativi. Si promuove la rotazione degli incarichi per coinvolgere più docenti. L'assegnazione delle risorse economiche è pianificata in coerenza con le priorità e gli obiettivi formativi del PTOF e tiene conto del Programma Annuale. Le risorse vengono distribuite in modo da sostenere le attività didattiche, i progetti previsti nel PTOF, la formazione del personale e il funzionamento generale dell'istituto. In particolare, i criteri di ripartizione sono condivisi tramite le RSU di Istituto con i docenti, garantendo trasparenza e coerenza rispetto alla visione strategica della scuola. Viene inoltre monitorato il rapporto tra obiettivi programmati e risorse effettivamente utilizzate, in un'ottica di miglioramento continuo e sostenibilità. La visione strategica della scuola è stata definita a partire dall'analisi dei bisogni formativi degli alunni, dalle priorità educative

## Punti di debolezza

La scuola, pur assicurando il regolare svolgimento delle attività didattiche, si confronta talvolta con criticità legate alla gestione delle risorse umane, in particolare per la carenza di personale ATA e per la difficoltà nel reperimento tempestivo di supplenti. Tali situazioni possono comportare un incremento del carico organizzativo e gestionale per il personale in servizio. Inoltre, la presenza di docenti assegnati su cattedre articolate su più scuole può talvolta rendere più complessa la pianificazione delle attività collegiali e di team teaching. La scuola affronta queste difficoltà con un'attenta pianificazione e una gestione flessibile delle risorse, nel rispetto della normativa e degli obiettivi educativi del PTOF. La scuola gestisce, inoltre, le assenze del personale docente nel rispetto del diritto all'istruzione e della sicurezza degli alunni, dando priorità alla continuità didattica. In caso di assenze brevi, si ricorre a un'organizzazione interna che coinvolge, ove possibile, docenti con ore da recuperare, ore a disposizione caratterizzate da contemporaneità e, se necessario, con i docenti di potenziamento. Quando necessario e in particolare nei contesti più delicati, come nella scuola dell'infanzia, si procede alla nomina di supplenti temporanei per



individuare nel RAV e dagli obiettivi strategici previsti dal PTOF, in coerenza con le indicazioni ministeriali. Tale visione si fonda su alcuni assi principali: - inclusione e personalizzazione dei percorsi; - promozione delle competenze trasversali e disciplinari; - apertura al territorio e all'Europa attraverso progetti (es. Erasmus+); - innovazione metodologica e didattica. La condivisione e' avvenuta attraverso: - deliberazioni collegiali (collegio docenti, consiglio d'istituto); - incontri con le famiglie (assemblee, colloqui, eventi pubblici); - progettualita' condivise con enti locali, associazioni e partner esterni. Inoltre, il sito della scuola e la partecipazione a momenti di restituzione pubblica hanno permesso una piu' ampia diffusione e partecipazione della comunita' scolastica alla visione d'insieme.

garantire la presenza in sezione e l'adeguata vigilanza.

Compatibilmente con le risorse disponibili, l'organizzazione cerca di ridurre al minimo i disagi per gli alunni e le famiglie, mantenendo alta l'attenzione sulla qualita' del servizio scolastico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività'.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		7,7%	6,6%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		42,4%	45,9%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri	✓	23,8%	22,9%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		26,1%	24,6%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

#### 3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	8	3,4	3,8	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	11.1	12.0	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	9.3	10.2	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	4	44.3	53.0	53.0



Competenze linguistiche	1	44.2	50.8	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	5.6	6.1	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	5.7	6.6	6.9
Didattica per competenze	0	4.8	5.1	6.9
Discipline artistiche	0	2.9	3.9	5.9
Discipline scientifiche	0	3.4	3.7	5.2
Discipline STEM	2	19.2	22.3	24.5
Discipline umanistiche	0	3.9	4.3	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	7.7	6.9	16.0
Inclusione e disabilità	0	30.3	31.1	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	4.5	4.9	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	3.5	5.0	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	2.1	1.8	5.0
Metodologia CLIL	0	23.2	27.3	26.1
Metodologie didattiche innovative	1	33.8	38.5	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	12.6	16.1	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	1.7	2.2	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	7.7	7.9	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	5.9	6.3	5.6
Valutazione e miglioramento	0	3.0	3.0	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	7.3	9.1	9.0
Altra tematica	0	31.0	33.0	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

### 3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Questa scuola	0	67,5%	70,8%	67,3%
Scuola Polo	0	3,0%	3,0%	4,1%
Rete di ambito	0	4,7%	4,1%	7,0%
Rete di scopo	0	1,1%	1,5%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	7,3%	8,4%	10,3%



Università	0	2,6%	2,3%	2,9%
Ente locale	0	10,9%	9,0%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	0,9%	0,7%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	3,2%	2,9%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	8	24,0%	25,3%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

#### 3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	38,9%	38,1%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	3,5%	3,3%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	1,0%	1,2%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	8,2%	9,6%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	18,2%	15,2%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	4,0%	4,1%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	8	48,7%	54,8%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	11,3%	11,8%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

#### 3.6.a.5 Docenti coinvolti nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				



Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	68,4%			
Competenze linguistiche	0,0%			
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM	52,6%			
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità				
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zero-sei				
Metodologia CLIL				
Metodologie didattiche innovative	15,8%			
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM				
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo				
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica				

**I riferimenti sono medie percentuali.**

**La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.**

<b>Scuola primaria</b>				
	<b>Situazione della scuola RMIC85300C</b>	<b>Riferimento provinciale ROMA</b>	<b>Riferimento regionale LAZIO</b>	<b>Riferimento nazionale</b>
Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	81,4%			
Competenze linguistiche	17,7%			
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				



Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM	36,3%			
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità				
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zero-sei				
Metodologia CLIL				
Metodologie didattiche innovative	11,5%			
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM				
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo				
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica				

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di di 25 percorsi formativi.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	21,7%			
Competenze linguistiche	14,5%			
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM	47,8%			



Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità				
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei				
Metodologia CLIL				
Metodologie didattiche innovative	0,0%			
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM				
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo				
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica				

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di di 25 percorsi formativi.

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale ATA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		6,7%	5,7%	5,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		35,7%	39,4%	34,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri	✓	23,7%	22,9%	23,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera informale (es. verbalmente)		33,9%	31,9%	36,0%

I riferimenti sono percentuali.

#### 3.6.b.2 Numero di percorsi formativi per il personale ATA per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D34 a.s.



2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi	11	3,1	3,1	2,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	5,9%	5,8%	4,8%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	5,9%	4,5%	6,7%
Autonomia scolastica	0	1,6%	1,4%	1,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	35,8%	34,1%	25,2%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente	1	2,3%	2,7%	2,4%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	5,4%	5,8%	6,3%
Gestione amministrativa del personale	1	34,0%	32,7%	24,4%
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,0%	2,2%	1,7%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,7%	0,6%	0,8%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	13,3%	11,4%	6,3%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	0	8,3%	8,4%	9,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	12,4%	13,0%	10,9%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,7%	0,5%	1,2%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	28,4%	29,4%	33,3%
Gestione dello stato giuridico del personale	1	17,6%	15,5%	12,9%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	0	5,2%	5,5%	5,3%
Gestione documentale	1	24,3%	23,9%	21,0%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	7,7%	9,5%	7,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	1	21,4%	22,7%	25,1%
Procedure sul SID/I	0	5,9%	6,4%	4,4%
Relazioni sindacali	0	0,2%	0,3%	0,5%



Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioni territoriali	1	24,5%	22,3%	14,9%
Supporto nei processi di innovazione	1	17,8%	19,4%	18,8%
Tematiche relative all'infanzia	0	0,2%	0,2%	0,1%
Altra tematica	1	23,2%	25,0%	26,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per la corrispondente tematica.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

### 3.6.b.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per il personale ATA

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Questa scuola	0	73,4%	75,6%	78,0%
Scuola Polo per la formazione	0	1,1%	0,9%	5,9%
Rete di ambito	0	2,5%	1,7%	4,1%
Rete di scopo	0	0,9%	1,7%	6,9%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	7,4%	8,3%	14,6%
Università	0	0,0%	0,0%	0,2%
Ente locale	0	1,4%	1,3%	1,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	11	30,9%	29,1%	25,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

### 3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione		2,3%	2,5%	1,7%
Assistenza agli alunni con disabilità		1,8%	1,3%	1,6%
Autonomia scolastica		0,5%	0,5%	0,3%



Contratti e procedure amministrativo-contabili	31,6%	8,7%	8,3%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente	31,6%	0,6%	0,7%	0,7%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		2,9%	2,8%	2,5%
Gestione amministrativa del personale	31,6%	8,4%	7,9%	5,3%
Gestione dei beni nei laboratori		0,4%	0,4%	0,4%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro		0,2%	0,1%	0,3%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	31,6%	3,2%	2,5%	1,1%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR		1,3%	1,3%	1,2%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	31,6%	2,7%	2,9%	1,8%
Gestione delle relazioni interne ed esterne		0,2%	0,1%	0,3%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso		11,7%	12,2%	12,8%
Gestione dello stato giuridico del personale	31,6%	3,9%	3,4%	2,3%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR		1,3%	1,3%	0,8%
Gestione documentale	31,6%	7,1%	6,6%	5,9%
Gestione tecnica del sito web della scuola		1,5%	1,9%	1,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	31,6%	8,6%	8,8%	9,2%
Procedure sul SID I		1,3%	1,4%	0,8%
Relazioni sindacali		0,0%	0,0%	0,0%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	31,6%	5,4%	4,9%	2,5%
Supporto nei processi di innovazione	31,6%	6,8%	7,4%	7,3%
Altra tematica		0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

### 3.6.c Gruppi di lavoro

#### 3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Accoglienza	✓	82,4%	82,5%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)	✓	66,4%	65,2%	62,5%
Continuità	✓	84,9%	84,7%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola	✓	46,8%	46,7%	51,8%



dell'infanzia				
Criteri comuni per la valutazione degli alunni di scuola primaria e/o secondaria	✓	38,3%	40,5%	34,4%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)	✓	66,9%	67,4%	64,2%
Inclusione	✓	93,6%	93,8%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	67,4%	68,1%	65,6%
Orientamento	✓	78,8%	81,3%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	92,1%	93,2%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici	✓	76,8%	77,6%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti	✓	72,5%	72,2%	65,7%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate	✓	50,3%	53,1%	41,9%
Raccordo con il territorio	✓	71,2%	70,7%	71,3%
Temi disciplinari		56,1%	55,4%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)	✓	67,7%	69,2%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia	✓	43,2%	42,4%	45,7%
Altro argomento		35,9%	34,1%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

### 3.6.e Individuazione delle competenze

#### 3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Sì	78,3%	79,8%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.



## Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più	✓	6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno		53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



## Punti di forza

La scuola sostiene attivamente lo sviluppo professionale del personale docente e non docente, promuovendo una formazione continua e mirata. Negli ultimi due anni, grazie ai finanziamenti PNRR (DM 65 e DM 66), sono stati attivati numerosi percorsi formativi. Per i docenti, si è puntato sull'innalzamento delle competenze linguistiche secondo il QCER e sulla formazione per la transizione digitale. Il personale è stato coinvolto in corsi sull'innovazione metodologica, sull'uso delle tecnologie educative e sulla didattica inclusiva. Anche il personale ATA ha partecipato a iniziative specifiche di aggiornamento. La scuola valorizza la partecipazione ai corsi come leva per migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola assegna incarichi e compiti tenendo conto delle competenze, della formazione e delle pregresse esperienze del personale. I criteri per l'attribuzione degli incarichi retribuiti e dei ruoli organizzativi sono definiti e condivisi in Collegio Docenti, garantendo trasparenza, equità e coerenza con le professionalità presenti. La scuola promuove la collaborazione tra docenti di segmenti scolastici e plessi diversi attraverso dipartimenti verticali, gruppi di lavoro tematici e commissioni trasversali. Particolare attenzione è dedicata alla continuità educativa, alla

## Punti di debolezza

La partecipazione della scuola al Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) di afferenza, attraverso una docente della scuola dell'infanzia statale, rappresenta un importante canale di collegamento con la rete dei servizi educativi del territorio e un'opportunità per contribuire attivamente alla costruzione di un sistema integrato 0-6. Tale partecipazione consente alla scuola di essere aggiornata sulle linee guida regionali e nazionali, di confrontarsi con esperienze educative diversificate e di contribuire alla definizione di buone pratiche condivise. Tuttavia, ad oggi, la ricaduta concreta di tali attività all'interno dell'istituzione scolastica può essere ulteriormente potenziata. La formazione congiunta del personale educativo e docente 0-6, ad esempio, risente ancora della difficoltà nel conciliare tempi, modalità organizzative e linguaggi professionali differenti tra i due segmenti. La diffusione delle buone pratiche e delle indicazioni provenienti dal CPT, pur garantita tramite la partecipazione della docente referente, potrebbe essere maggiormente strutturata, prevedendo momenti formativi dedicati e condivisi, anche interni all'istituto, che favoriscano un'effettiva contaminazione pedagogica tra i docenti della scuola dell'infanzia e il personale educativo



progettazione condivisa e allo scambio di buone pratiche, rafforzando l'unitarietà del percorso formativo. I gruppi di lavoro composti dai docenti svolgono attività finalizzate alla progettazione didattica, alla condivisione di pratiche educative efficaci, alla definizione di criteri comuni di valutazione, alla predisposizione di materiali per l'inclusione, alla prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo e alla realizzazione di percorsi interdisciplinari. Detti gruppi si occupano anche di tematiche legate alla continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, alla prevenzione del disagio, all'orientamento e alla promozione delle competenze trasversali. Le principali ricadute per la scuola riguardano: - il miglioramento della coerenza educativa tra i vari plessi e gradi scolastici, - l'arricchimento dell'O.F., - l'innalzamento della qualità dell'insegnamento, - la maggiore condivisione di intenti tra i docenti, - l'efficienza organizzativa nella gestione delle attività progettuali. I gruppi di lavoro producono materiali come: - rubriche di valutazione comuni, - griglie per l'osservazione e la rilevazione dei bisogni, - unità di apprendimento condivise, - protocolli didattici e documenti per l'accoglienza, l'inclusione e la continuità, - materiali multimediali e schede operative. I percorsi formativi hanno la finalità di incidere sul piano didattico e organizzativo:

dei nidi presenti sul territorio. In prospettiva, l'obiettivo è rafforzare il ruolo della scuola nel sistema integrato 0-6, valorizzando la partecipazione al Coordinamento come leva per lo sviluppo professionale del personale e per una progettazione educativa più coesa, inclusiva e coerente con i bisogni evolutivi dei bambini nella fascia 0-6. L'Istituzione individua i bisogni formativi del personale attraverso questionari rivolti ai docenti, confronti nei gruppi di lavoro e nei dipartimenti, e l'analisi delle ricadute dei percorsi già realizzati. Tali bisogni emergono anche in relazione a situazioni contingenti legate al panorama nazionale, come l'emanazione delle nuove Indicazioni Nazionali 2025, le Linee guida sull'intelligenza artificiale, l'evoluzione delle politiche inclusive e le priorità legate alla transizione digitale. L'obiettivo è garantire un'offerta formativa sempre aderente alle reali esigenze della comunità scolastica. Tuttavia, si rileva la necessità di rendere il processo più strutturato, coinvolgendo in modo strutturale anche il personale ATA e potenziando l'osservazione sul campo come strumento di rilevazione. In prospettiva, si punta a una programmazione della formazione ancora più integrata, continua e monitorata. Si rileva la necessità di ampliare e rafforzare le occasioni di formazione continua sui temi dell'inclusione. Trattandosi di



migliorano le competenze metodologiche e digitali dei docenti, favoriscono l'adozione di pratiche inclusive e innovative, promuovono una maggiore coerenza educativa e rafforzano la capacità della scuola di rispondere ai bisogni formativi degli alunni.

ambiti sensibili e in costante evoluzione, e' fondamentale offrire ai docenti strumenti teorici e operativi aggiornati, capaci di garantire un'effettiva inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con BESi, alle differenze culturali, linguistiche e alle situazioni di fragilità'.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.



## Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	3	0,6	0,5	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	21,5%	20,3%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	6,4%	5,4%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	5,1%	4,3%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	1,2%	1,5%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,8%	0,8%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	2,1%	3,2%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	7,1%	7,3%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	2,6%	3,2%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,3%	0,6%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	1,5%	1,9%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	4,4%	4,2%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0	1,0%	1,1%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,8%	5,6%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,4%	4,7%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse	0	0,6%	1,2%	1,4%



territoriale				
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,7%	10,2%	8,1%
Altre attività	2	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

### 3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	90,1%	88,4%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		8,1%	8,4%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		1,8%	3,2%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

### 3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Stato	0	15,4%	16,3%	16,3%
Regione	0	7,6%	8,6%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	21,9%	20,6%	20,6%
Unione Europea	0	3,5%	4,1%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	2,4%	3,5%	4,9%
Scuole componenti la rete	3	49,2%	46,8%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

### 3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione



La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	8,6%	8,2%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,5%	3,4%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	1	58,9%	61,2%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	3,8%	4,2%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	4,8%	3,9%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	2	20,5%	19,1%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa	2	1,7	1,8	2,1
Convenzioni	8	9,8	11,2	13,3
Patti educativi di comunità	0	0,5	0,6	0,7
Accordi quadro	0	0,2	0,3	0,2
Altri accordi formalizzati	1	1,9	1,8	2,0
Totale accordi formalizzati	11	9,3	10,7	13,2

I riferimenti sono medie.

#### 3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
--	------------------------------------	------------------------------	-----------------------------	-----------------------



Altre scuole (escluse le reti di scuole)		4,9%	5,1%	6,5%
Università	✓	17,2%	17,3%	16,7%
Enti di ricerca		4,8%	4,6%	3,1%
Enti di formazione accreditati	✓	9,2%	9,8%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		8,3%	8,5%	8,4%
Associazioni sportive		12,4%	12,2%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)		13,2%	13,0%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)	✓	10,3%	10,9%	15,0%
Azienda sanitaria locale	✓	9,3%	9,1%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		4,9%	4,2%	6,4%
Altri soggetti esterni		5,4%	5,4%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

### 3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓	9,4%	9,5%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico	✓	5,6%	5,0%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		2,8%	2,7%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,1%	1,1%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		7,0%	7,2%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		5,5%	5,6%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento		7,3%	7,5%	7,6%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,6%	1,7%	1,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	✓	6,3%	6,4%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		8,2%	7,9%	7,4%



Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri		4,8%	4,7%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo		3,7%	3,7%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		4,8%	4,7%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		3,2%	3,5%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	✓	10,7%	10,7%	11,0%
Servizio mensa		4,9%	4,6%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,5%	3,6%	3,6%
Altro oggetto		3,4%	3,6%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

### 3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

#### 3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	2%	16,2%	17,6%	17,9%
Scuola primaria	4%	16,2%	17,6%	17,9%
Scuola secondaria di I grado	3%	16,2%	17,6%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola RMIC85300C	✓			
	Riferimento provinciale ROMA	17,4%	39,2%	29,4%	14,0%



	Riferimento regionale LAZIO	16,3%	36,7%	30,7%	16,3%
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola RMIC85300C				✓
	Riferimento provinciale ROMA	0,9%	11,7%	34,7%	52,6%
	Riferimento regionale LAZIO	0,9%	11,0%	34,2%	54,0%
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola RMIC85300C				✓
	Riferimento provinciale ROMA	1,1%	10,4%	32,3%	56,2%
	Riferimento regionale LAZIO	1,0%	9,4%	29,0%	60,6%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola RMIC85300C	✓			
	Riferimento provinciale ROMA	17,2%	42,8%	31,6%	8,4%
	Riferimento regionale LAZIO	15,6%	40,5%	34,6%	9,3%
	Riferimento nazionale	16,0%	44,9%	27,5%	11,6%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola RMIC85300C				✓
	Riferimento provinciale ROMA	0,2%	8,6%	32,1%	59,1%
	Riferimento regionale LAZIO	0,2%	7,0%	31,9%	60,9%
	Riferimento nazionale	0,3%	8,2%	35,1%	56,4%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola RMIC85300C				✓
	Riferimento provinciale ROMA	0,5%	13,4%	38,0%	48,1%
	Riferimento regionale LAZIO	0,4%	11,1%	35,6%	53,0%
	Riferimento nazionale	0,5%	11,6%	34,4%	53,5%

I riferimenti sono percentuali.



Scuola secondaria di I grado					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola RMIC85300C	✓			
	Riferimento provinciale ROMA	28,3%	50,0%	18,5%	3,2%
	Riferimento regionale LAZIO	26,0%	48,4%	21,7%	3,9%
	Riferimento nazionale	26,6%	48,8%	18,3%	6,3%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola RMIC85300C				✓
	Riferimento provinciale ROMA	0,3%	15,6%	43,4%	40,8%
	Riferimento regionale LAZIO	0,4%	13,8%	43,9%	41,9%
	Riferimento nazionale	0,6%	16,5%	42,7%	40,2%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola RMIC85300C				✓
	Riferimento provinciale ROMA	1,4%	29,5%	38,4%	30,6%
	Riferimento regionale LAZIO	1,4%	24,8%	38,0%	35,8%
	Riferimento nazionale	2,2%	26,5%	38,3%	33,0%

I riferimenti sono percentuali.

### 3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni		15,3%	15,6%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,3%	15,5%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,1%	15,3%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,6%	14,6%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		3,5%	2,9%	3,8%



Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		8,4%	8,9%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	10,7%	10,8%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		6,9%	6,9%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		5,8%	5,7%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)	✓	2,2%	1,7%	0,9%
Altra modalità	✓	2,2%	2,3%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	15,3%	15,6%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,3%	15,5%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,1%	15,3%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,6%	14,6%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		3,5%	2,9%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		8,4%	8,9%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	10,7%	10,8%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		6,9%	6,9%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		5,8%	5,7%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)	✓	2,2%	1,7%	0,9%
Altra modalità	✓	2,2%	2,3%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale



Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	15,3%	15,6%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,3%	15,5%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,1%	15,3%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,6%	14,6%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		3,5%	2,9%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento	✓	8,4%	8,9%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	10,7%	10,8%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		6,9%	6,9%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		5,8%	5,7%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		2,2%	1,7%	0,9%
Altra modalità	✓	2,2%	2,3%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

### 3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia		17,9%	17,8%	17,1%
Scuola primaria		21,5%	21,2%	22,3%
Scuola secondaria di I grado		23,9%	22,8%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				
Scuola primaria				
Scuola secondaria di I grado				

I riferimenti sono medie percentuali.

### 3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC85300C	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)		50,6	60,8	49,6
Scuola primaria (in euro)		35,1	42,1	30,9
Scuola secondaria di I grado (in euro)		19,9	20,6	32,9

I riferimenti sono medie.



## Punti di forza

La scuola promuove il coinvolgimento delle famiglie nei processi decisionali attraverso la partecipazione degli organi collegiali (Consiglio di Istituto, rappresentanti nei Consigli di classe/intersezione/interclasse). In particolare, la componente genitori presente nel Consiglio di Istituto contribuisce alla definizione e all'aggiornamento di documenti fondamentali come il Regolamento d'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità, formulando osservazioni e proposte. Inoltre, a fine a.s. vengono proposti questionari che permettono ai genitori di esprimere il proprio punto di vista e contribuire in modo costruttivo alla vita scolastica. La scuola partecipa attivamente alla vita del territorio, risultando pienamente integrata nell'offerta formativa locale. È coinvolta in modo sistematico nelle iniziative promosse da enti, associazioni e istituzioni del territorio, contribuendo in maniera significativa alla rete educativa e diventando un punto di riferimento stabile per la comunità. L'Istituto stipula accordi di rete e convenzioni con soggetti pubblici e privati principalmente per finalità legate al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, alla prevenzione del disagio e al benessere della comunità.

## Punti di debolezza

La scuola coinvolge le famiglie attraverso la partecipazione ad eventi pubblici legati ad alcune proposte formative che costituiscono elementi distintivi dell'identità dell'Istituto. Ne sono un esempio il coro a cui partecipano i bambini dei tre ordini di scuola, i concorsi come "I Talenti della King", dedicati agli alunni che mostrano particolare impegno e attitudine in specifici campi disciplinari. Detti concorsi si concludono con premiazioni che vedono la partecipazione di tutta la comunità scolastica, genitori inclusi. Particolarmente importante è l'orchestra della scuola secondaria di primo grado con indirizzo musicale, formata da studenti di pianoforte, violino, flauto traverso e chitarra, che si esibiscono in momenti specifici dell'anno, dando valore aggiunto all'identità dell'Istituto. Queste iniziative rappresentano per moltissime famiglie un'occasione per rafforzare il patto di collaborazione con la scuola. Tuttavia, permane una parte dell'utenza per la quale risulta meno immediata la condivisione di questi orizzonti formativi, mostrando una maggiore attenzione a esigenze pratiche e concrete, spesso di natura materiale. Si tratta, in alcuni casi, di famiglie provenienti da contesti socio-culturali eterogenei, che richiedono un ulteriore lavoro di



scolastica. Tali accordi mirano a promuovere la formazione continua del personale (docenti, ATA, DSGA, dirigente scolastico), a potenziare le competenze professionali e ad arricchire le opportunità educative per gli alunni. Tra le collaborazioni più significative, la scuola aderisce alla rete promossa dalla ASL RM2 "Scuole che promuovono salute", finalizzata a diffondere pratiche educative orientate al benessere fisico, emotivo e relazionale. In questa prospettiva, la scuola diventa luogo privilegiato per la promozione della salute, contribuendo a sviluppare comportamenti consapevoli e salutari in studenti, famiglie e personale. Inoltre, l'istituto è parte di reti tra scuole finalizzate alla formazione del personale e allo sviluppo professionale, anche in collaborazione con enti accreditati o con istituti di credito. Queste reti supportano azioni condivise di aggiornamento e innovazione, rafforzando la capacità progettuale e organizzativa delle singole scuole. Tali accordi rappresentano un canale strategico per valorizzare le sinergie con il territorio, in una logica di corresponsabilità educativa.

mediazione e accompagnamento da parte della scuola. L'Istituto partecipa al Coordinamento Pedagogico Territoriale attraverso la presenza di propri docenti della scuola dell'infanzia, contribuendo attivamente ai lavori e al confronto tra le istituzioni educative del territorio. Tuttavia, al momento, tali accordi non hanno ancora generato ricadute organizzative pienamente strutturate all'interno della scuola, rendendo auspicabile un maggiore raccordo operativo tra le attività del coordinamento e la progettualità dell'istituto. L'Istituto riconosce l'importanza di coinvolgere maggiormente le famiglie nella definizione e condivisione dell'offerta formativa, anche attraverso momenti formativi dedicati ai genitori, quali conferenze, seminari, formazione specifica, soprattutto su tematiche educative sensibili che richiedono corresponsabilità educativa. In tal senso, si evidenzia l'opportunità di potenziare iniziative come conferenze e corsi di supporto alla genitorialità, anche in collaborazione con esperti esterni, su temi come la prevenzione e il contrasto a bullismo e cyberbullismo, l'individuazione e gestione dei disturbi alimentari nell'adolescenza, l'uso consapevole delle tecnologie, l'educazione affettiva e sessuale, la gestione delle emozioni, le dipendenze, e il benessere psicofisico. Tali percorsi possono rafforzare il legame scuola-



famiglia e contribuire a una crescita armonica degli studenti

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e collaborazioni con soggetti esterni, ma l'ambito e la quantità di queste potrebbero essere ampliati, soprattutto per affrontare tematiche educative e formative in modo più strutturato. L'Istituto è perfettamente integrato e ben inserito nell'offerta formativa del territorio, rappresentando un punto di riferimento per le iniziative educative locali. Per la maggior parte dell'utenza la comunicazione è già efficace, tuttavia per una parte meno partecipativa e più difficile da coinvolgere è necessario affinare ulteriormente le strategie comunicative, attraverso eventi, momenti di condivisione e altre modalità, ciò con il fine di raggiungere queste famiglie e favorire una collaborazione sempre più ampia e consapevole.



## Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

---



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## PRIORITÀ

Potenziare lo sviluppo delle competenze comunicative, relazionali e di autonomia personale dei bambini della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione all'inclusione e al sostegno dei bambini provenienti da contesti linguistici fragili.

## TRAGUARDO

Incrementare entro il triennio la percentuale dei bambini che alla fine dei percorsi dell'infanzia raggiunge un livello adeguato nelle dimensioni della comunicazione verbale, dell'interazione positiva con i pari e degli adulti e dell'autonomia nella gestione delle attività quotidiane, come rilevato con osservazioni sistematiche e strumenti comuni



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Ambiente di apprendimento**  
Riorganizzare e potenziare gli spazi e i tempi della scuola dell'infanzia per favorire esperienze significative, centrate sul gioco, sull'esplorazione e sulla relazione, in un contesto inclusivo e stimolante che valorizzi la diversità linguistica e culturale e promuova l'autonomia e la comunicazione nei bambini.
- Inclusione e differenziazione**  
Promuovere uno sviluppo armonico e inclusivo delle competenze comunicative, relazionali e dell'autonomia personale nei bambini della scuola dell'infanzia, valorizzando le diversità individuali e sostenendo in modo mirato i bambini provenienti da contesti sociali fragili, per favorire il loro pieno benessere e partecipazione attiva nel contesto educativo.
- Continuità e orientamento**  
Progettare e attuare percorsi strutturati di continuità educativa tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, finalizzati a garantire una transizione serena e graduale, valorizzando le competenze acquisite dai bambini, con particolare attenzione al consolidamento delle abilità comunicative, relazionali e di autonomia. Promuovere momenti di osservazione.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Favorire un sistema di collaborazione stabile e partecipativo tra scuola, famiglia e territorio, attraverso la promozione di incontri regolari, momenti di confronto e attività condivise, per sostenere il percorso educativo dei bambini, valorizzare le diverse competenze e rispondere in modo integrato ai bisogni educativi e sociali, con particolare





## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Promuovere un innalzamento generalizzato dei risultati scolastici, con particolare attenzione agli alunni che si attestano su livelli di sufficienza o poco superiori. Una parte consistente degli alunni si colloca stabilmente su valutazioni di base (6--7), che indicano risultati sufficienti ma non pienamente consolidati.

### TRAGUARDO

Nel triennio, ridurre la percentuale di alunni con valutazioni prevalenti pari a 6--7, incrementando quella degli studenti con valutazioni comprese tra 8 e 9, nelle discipline di base. L'obiettivo è valorizzare le potenzialità inespresse e promuovere un apprendimento più stabile e approfondito.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare la progettazione didattica per competenze, attraverso l'elaborazione di unità di apprendimento coerenti con il curricolo verticale e la definizione di criteri comuni di valutazione, al fine di sostenere il miglioramento degli esiti scolastici, in particolare per gli alunni che si collocano su livelli di base.
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Consolidare pratiche di progettazione collegiale e interdisciplinare, promuovendo l'uso sistematico di rubriche valutative e strumenti di monitoraggio condivisi, al fine di individuare precocemente le fragilità negli apprendimenti e attivare interventi tempestivi e mirati di recupero e potenziamento.
- 3. Ambiente di apprendimento**  
Sviluppare un sistema di progettazione per competenze, condiviso a livello di team e dipartimenti, che integri strategie didattiche inclusive e metodologie attive (es. cooperative learning, tutoring, didattica laboratoriale), finalizzato al miglioramento degli apprendimenti e alla valorizzazione dei talenti.
- 4. Inclusione e differenziazione**  
Potenziare le strategie didattiche personalizzate e inclusive, attraverso l'uso sistematico di strumenti compensativi, percorsi individualizzati e attività di supporto mirato, per favorire il successo formativo degli alunni con difficoltà di apprendimento o in situazioni di svantaggio socio-culturale.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Rafforzare e consolidare le abilità e le conoscenze degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, con particolare attenzione alle competenze di comprensione del testo in Italiano, di risoluzione di problemi e processi logico-matematici in Matematica e di comprensione e uso della lingua straniera (inglese)

### TRAGUARDO

Incrementare, nel triennio, la percentuale degli alunni collocati nei livelli 3, 4 e 5 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, e nei livelli A2 per la prova di Inglese (listening e reading), riducendo al contempo il numero di alunni nei livelli più bassi.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziamento della progettazione per competenze e della didattica per obiettivi di apprendimento, con riferimento puntuale ai traguardi delle prove standardizzate nazionali.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Sviluppare strategie didattiche differenziate e personalizzate per rispondere ai diversi livelli di partenza e ai bisogni educativi degli alunni, al fine di favorire un innalzamento diffuso dei livelli di apprendimento
3. **Ambiente di apprendimento**  
Riorganizzare gli spazi e i tempi della didattica per favorire un approccio più attivo, laboratoriale e coinvolgente, capace di stimolare il pensiero critico, il problem solving e la comprensione profonda, in linea con le competenze richieste dalle prove INVALSI.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare le pratiche di didattica inclusiva e personalizzazione dell'insegnamento per supportare tutti gli alunni, in particolare quelli con fragilità o con difficoltà di apprendimento, al fine di migliorare le performance nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.
5. **Continuità e orientamento**  
Rafforzare le azioni di continuità tra i segmenti scolastici (primaria--secondaria di primo grado), con particolare attenzione all'allineamento dei nuclei fondanti disciplinari, al fine di sostenere lo sviluppo delle competenze chiave e migliorare i risultati nelle prove INVALSI.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Rafforzare il sistema di insegnamento per competenze attraverso il monitoraggio strutturato dell'efficacia delle metodologie attive e dei curricula verticali, al fine di potenziare in modo misurabile le competenze sociali, civiche e metacognitive degli studenti.

### TRAGUARDO

Incrementare del 15% il numero di studenti che raggiungono almeno il livello intermedio nelle competenze sociali, civiche e dell'imparare ad imparare, mediante UdA interdisciplinari, percorsi laboratoriali e strumenti condivisi di valutazione e monitoraggio.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare la progettazione didattica per competenze, attraverso l'elaborazione di unità di apprendimento coerenti con il curriculum verticale e la definizione di criteri comuni di valutazione, al fine di sostenere il miglioramento degli esiti scolastici, in particolare per gli alunni che si collocano su livelli di base.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Consolidare pratiche di progettazione collegiale e interdisciplinare, promuovendo l'uso sistematico di rubriche valutative e strumenti di monitoraggio condivisi, al fine di individuare precocemente le fragilità negli apprendimenti e attivare interventi tempestivi e mirati di recupero e potenziamento.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire la creazione di ambienti di apprendimento stimolanti e inclusivi, che valorizzino le esperienze pratiche e cooperative. In questo contesto si inseriscono attività quali il coro d'istituto, la radio web, laboratori teatrali, murali, linguistici, artistici e di scienze motorie. Questi percorsi favoriscono la creazione di un clima positivo



### PRIORITÀ

Strutturare e consolidare il percorso di internazionalizzazione, integrando stabilmente competenze linguistiche, digitali e imprenditoriali nel curriculum per sviluppare una cittadinanza

### TRAGUARDO

Incrementare del 20% gli studenti che raggiungono il livello intermedio nelle competenze linguistiche (QCER), digitali e imprenditoriali attraverso UdA europee, percorsi CLIL e mobilità



europea attiva.

virtuali/fisiche.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Pianificare attività di mobilità (fisica e virtuale) connessa a progetti Erasmus+, in coerenza con le competenze attese.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rafforzare la progettazione per competenze, promuovendo la valutazione autentica e criteri condivisi legati ai framework europei (QCER per le lingue, DigComp).
3. **Ambiente di apprendimento**  
Valorizzare ambienti didattici dinamici, laboratoriali e collaborativi in cui gli studenti possano sperimentare compiti autentici, lavorare in gruppo e utilizzare le lingue straniere in contesti reali, favorendo così la cittadinanza europea attiva, la motivazione e l'autoefficacia.



#### PRIORITÀ

Consolidare e potenziare in modo strutturato le competenze linguistiche L2 lungo tutto il curriculum.

#### TRAGUARDO

Incrementare del 25% gli studenti che raggiungono un livello QCER superiore attraverso percorsi L2 potenziati, certificazioni e attività legate ai programmi europei.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Strutturare un curriculum verticale di Lingua Inglese e Lingua 2 che integri attività potenziate, certificazioni linguistiche (Cambridge, DELF) e progetti europei (Erasmus+, eTwinning), favorendo la progressiva acquisizione di livelli QCER superiori
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Pianificare UDA interdisciplinari in L2 e L3 con valutazione per competenze e compiti autentici, utilizzando griglie riferite al QCER, per monitorare i progressi linguistici in modo sistematico e promuovere un apprendimento significativo.







## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Ridurre il divario tra i risultati degli alunni dell'Istituto e la media regionale nelle prove INVALSI di classe III secondaria di primo grado, nelle competenze linguistiche e matematiche, tenendo conto della fragilità del contesto socio-culturale.

### TRAGUARDO

Incrementare, entro il triennio, di almeno il 15% la percentuale di alunni che raggiungono i livelli 3-4-5 nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese nella classe III secondaria di primo grado, rispetto ai dati di partenza.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziamento della progettazione per competenze e della didattica per obiettivi di apprendimento, con riferimento puntuale ai traguardi delle prove standardizzate nazionali.
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Sviluppare strategie didattiche differenziate e personalizzate per rispondere ai diversi livelli di partenza e ai bisogni educativi degli alunni, al fine di favorire un innalzamento diffuso dei livelli di apprendimento
- 3. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Utilizzare in modo sistematico i dati delle prove standardizzate per calibrare la programmazione didattica e le azioni di miglioramento.
- 4. Ambiente di apprendimento**  
Sviluppare ambienti di apprendimento inclusivi e motivanti, anche attraverso l'uso efficace delle tecnologie digitali, per stimolare l'interesse verso le discipline oggetto delle prove INVALSI.
- 5. Inclusione e differenziazione**  
Potenziare le pratiche di didattica inclusiva e personalizzazione dell'insegnamento per supportare tutti gli alunni, in particolare quelli con fragilità o con difficoltà di apprendimento, al fine di migliorare le performance nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.





## Esiti in termini di benessere a scuola

### PRIORITÀ

Promuovere un clima scolastico positivo e relazioni serene tra pari e tra studenti e adulti, al fine di rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione allo studio e il benessere emotivo degli alunni.

### TRAGUARDO

Potenziare le attività trasversali (laboratori espressivi, sportivi, educazione civica, life skills) che contribuiscono allo sviluppo dell'autostima e delle competenze relazionali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Rendere gli ambienti di apprendimento più flessibili, stimolanti e inclusivi, attraverso l'organizzazione di spazi e tempi che favoriscano il lavoro laboratoriale, la cooperazione tra pari e la partecipazione attiva degli studenti.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire la creazione di ambienti di apprendimento stimolanti e inclusivi, che valorizzino le esperienze pratiche e cooperative. In questo contesto si inseriscono attività quali il coro d'istituto, la radio web, laboratori teatrali, murali, linguistici, artistici e di scienze motorie. Questi percorsi favoriscono la creazione di un clima positivo
3. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire la progettazione e realizzazione di attività differenziate e personalizzate che rispondano ai bisogni educativi di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con fragilità o bisogni specifici. Queste attività mirano a valorizzare le diversità individuali, promuovere la partecipazione attiva e migliorare il benessere psicofisico



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state definite con l'obiettivo primario di innalzare e consolidare i risultati scolastici. Questa scelta è motivata dalla rilevazione che una parte consistente degli alunni si attesta stabilmente su valutazioni di base (6--7), indicando risultati sufficienti ma non ancora pienamente solidi e consolidati. L'impegno si concentra, pertanto, in modo particolare sugli alunni che si collocano su livelli di sufficienza o poco superiori, al fine di promuovere un miglioramento generalizzato che vada oltre la mera sufficienza. A livello metodologico, si ritiene fondamentale rafforzare il sistema di insegnamento per



competenze , attraverso un monitoraggio strutturato per verificarne l'efficacia e potenziare in modo misurabile le competenze sociali, civiche e metacognitive degli studenti. Parallelamente, le scelte mirano a potenziare lo sviluppo delle competenze comunicative, relazionali e di autonomia personale fin dalla scuola dell'infanzia, con una specifica attenzione all'inclusione e al sostegno dei bambini provenienti da contesti linguistici fragili. Infine, per preparare gli studenti alle sfide del futuro e allo sviluppo di una cittadinanza europea attiva, si persegue la necessità di strutturare e consolidare il percorso di internazionalizzazione, integrando stabilmente nel curriculum competenze linguistiche (L2), digitali e imprenditoriali lungo tutto il percorso scolastico.